Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 265

Mercoledì 8 novembre 1939 - XVIII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

LA SCUOLA FASCISTA

Bottai dal Duce

La "Giornata della tecnica,, sarà celebrata ogni anno nell'ultima domenica di maggio

ROMA, 7.

Il Duce ha ricevuto il ministro della Educazione nazionale che gli ha prospettato l'opportunità di promuovere in più larga misura l'orientamento dei giovani verso le carriere di carattere tecnico. Il recente convegno di Venezia indetto dal centro Volpi di elettrologia d'intesa con la Fed. Naz. dei dirigenti di aziende industriali, ha dato modo di constatare attraverso le affermazioni dei più autorevoli esponenti della nostra industria, che le scuole italiane forniscono annualmente un contingente di tecnici, qualitativamente pregevoli ma insufficienti come numero, ai bisogni attuali e futuri della produzione. Lo stesso rilievo si è fatto anche per altri rami della attività nazionale, dall'agricolo al commerciale, al nautico.

Questa deficienza numerica dipende certamente dalla scarsa conoscenza delle nostre istituzioni scolastiche di carattere tecnico in confronto con le altre scuole tradizionalmente note e largamente frequentate e dalla mediocre valutazione delle possibilità offerte ai licenziati dalle scuole tecniche. In questi ultimi anni molto si è fatto per far conoscere le possibilità offerte dalle carriere tecniche e per invogliare le famiglie a indirizzare i propri figli verso gli istituti professionali, aumentati di numero ed arricchiti di mezzi; ne è risultato un incremento nella popolazione scolastica notevole ma tuttavia insufficiente.

Appare dunque necessario promuovere nei più larghi strati della popolazione, una maggiore e migliore conoscenza delle nostre scuole di istituzione tecnica ed una valutazione adeguata delle attività di carattere tecnico intese come campi di applicazione di altissima soddisfazione e di inestimabile valore, attraverso l'incremento delle attività produttive, per la potenza e la indipendenza economica della Patria.

A tal fine il ministro Bottai ha proposto che un giorno festivo di ogni anno sia proclamato «Giornata della tecnica» e sia dedicato a far conoscere al popolo e in particolare alle famiglie che debbono scegliere la carriera scolastica per i propri figli, le finalità degli istituti professionali e le possibilità offerte ai giovani che si avviano verso carriere tecniche.

In ogni provincia sarà disposto perchè tutte le istituzioni ed enti tecnico - professionali mostrino la propria attrezzatura, da quella più propriamente scientifica a quella di ordine applicativo e sperimentale, dai laboratori, alle officine, ai campi e mediante esposizioni di lavori, grafici, diagrammi, opportunamente illustrati da dirigenti e docenti, espongano i risultati della propria opera.

I ministri, le associazioni sindacali ed ogni altro ente interessato saranno chiamati a collaborare a questa opera di propaganda anche con la partecipazione diretta di quelle aziende la cui attività produttiva più direttamente si collega alla attività educativa e istruttiva delle scuole.

Il Duce approvata la proposta del Ministro Bottai, ha impartito precise direttive per la sua attuazione ed ha stabilito che «Giornata della tecnica» sia celebrata in tutta l'Italia l'ultima domenica del mese di maggio. La prima celebrazione avrà dunque luogo il 30 maggio dell'anno XVIII.

Direttive del Duce alla rivista "Gli annali dell'Università,,

ROMA, 7.

Il Duce, presente il ministro della Educazione nazionale ha ricevuto il direttore generale dell'Istruzione superiore dott. Giustini, che gli ha fatto omaggio del primo numero della nuova rivista «Gli annali dell'Università d'Italia». Il Duce si è degnato esprimere il suo alto compiacimento e ha dato le opportune direttive per l'azione che la rivista dovrà svolgere nel campo della cultura e dell'istruzione universitaria.

I tre sottosegretari al Ministero delle Comunicazioni

ROMA, 7.

Con la nomina del consigliere nazionale Giovanni Marinelli a sottosegretario di Stato nel Ministero delle Comunicazioni restano assegnati al Ministero stesso tre sottosegretari: Augusto de Marsanich che dalle Poste e Telegrafi è passato alla Marina mercantile, Mario Jannelli che è rimasto alle Ferrovie, Giovanni Marinelli che è stato destinato alle Poste e Telegrafi.

S. E. Dino Alfieri nominato ambasciatore presso la Santa Sede

ROMA, 7.

Con provvedimento in corso S. E. Dino Alfieri è stato nominato ambasciatore presso la Santa Sede.

L'ambasciatore Pignatti Morano di Custoza è stato collocato a riposo per aver raggiunto i limiti di età.

A distanza di una settimana dalla nomina ad ambasciatore, Dino Alfieri viene chiamato dalla fiducia del Duce a rappresentare l'Italia fascista presso la Santa Sede. Egli assume l'alta carica con la piena preparazione che gli deriva dalla lunga pratica di Governo, dalla sua cultura e dalla sua squisita signorilità.

Durante la sua permanenza al Ministero della Cultura popolare, dapprima come sottosegretario e successivamente come ministro, Dino Alfieri ha dimostrato di avere non solo una fede ardente, una pronta intelligenza e una conoscenza sicura di tutti i problemi della vita interna ed estera della Nazione, ma anche quella maturità diplomatica che è necessaria ad un ambasciatore.

Egli è stato per anni l'esecutore e l'interprete fedele delle direttive impartite dal Duce e oggi, nell'adempimento dei compiti che traggono origine dalla carica di ambasciatore presso il Vaticano, Dino Alfieri continua a portare il suo spirito di fede in Mussolini.

Il Duce riceve il generale Pricolo

ROMA, 7.

Il Duce ha ricevuto il generale Pricolo Capo di Stato Maggiore e Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica col quale ha conferito circa i piani per lo sviluppo dell'Arma aeronautica.

L'accordo commerciale italo - bulgaro

SOFIA, 7.

Tutti i giornali riproducono in prima pagina la notizia della firma del protocollo addizionale all'accordo commerciale italo-bulgaro ed esaltano l'amicizia che lega i due Paesi. Si osserva che la politica costruttrice svolta dalla nuova Italia, sotto la guida del Duce suscita ovunque consensi e si rileva che i reiterati moniti rivolti da Mussolini al mondo onde scongiurare il pericolo di guerra, rimarranno nella memoria di tutti. «*La politica seguita dall'Italia è l'unica* — scrivono questi giornali — *veramente positiva per l'edificazione di un nuovo ordine europeo e grazie ad essa i popoli grandi e piccoli potranno vedere la giustizia. Il popolo bulgaro condivide pienamente la politica dell'Italia. La felice circostanza che permette alla Bulgaria di trovarsi sulla stessa via seguita dall'Italia nelle presenti circostanze, sarà un pegno per il mantenimento ed il rafforzamento dell'amicizia fra i due Paesi, e per il conseguimento degli alti scopi che il Duce si è prefisso*».

Tutti i giornali commentano favorevolmente l'avvenuto scambio delle note tra l'Italia e la Grecia. La *Slovo* osserva che tale scambio è un avvenimento di grande importanza politica in quanto crea un'atmosfera favorevole in una zona delicata dei Balcani.

Il nuovo ministro dell'U.R.S.S. a Sofia Laurentief ha presentato le lettere credenziali a Re Boris.

Un ordine del giorno di Soddu all'Esercito

ROMA, 7.

Il sottosegretario alla Guerra, generale Ubaldo Soddu, ha diramato in data 3 novembre il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«*Sono sicuro che oggi come sempre l'Esercito è un cuore e una volontà soli, pronti ad ogni evento nel nome dell'Italia. Saluto al Re! Saluto al Duce!*».

Il nuovo Direttorio del Partito

ROMA, 7.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito, ha chiamato i seguenti fascisti a far parte del Direttorio nazionale del P.N.F.:

Vice Segretari del P.N.F.

MICHELE PASCOLATO. Già segretario federale di Venezia, già componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Ispettore del Partito. Presidente della Confederazione fascista aziende del credito e assicurazione. Iscritto al P.N.F. dal 1. gennaio 1921.

FERNANDO MEZZASOMA. Già segretario del GUF di Perugia, già Vice Segretario del GUF, già componente il Direttorio nazionale del P.N.F., già Vice Segretario del P.N.F. Iscritto al P.N.F. dal 30 giugno 1921.

NATALE CERRUTI, già segretario federale di Alessandria, ispettore del Partito, iscritto al P.N.F. dal 1. febbraio 1920.

Componenti

ANGELO TUTTOILMONDO, già segretario federale di Varese, già segretario federale dell'Eritrea, segretario federale di Addis Abeba. Iscritto al P.N.F. dal 20 ottobre 1920.

NICOLO' NICCHIARELLI, segretario federale di Bengasi, iscritto al P.N.F. dal 23 gennaio 1921.

SANDRO GIULIANI, già redattore capo del «Popolo d'Italia». Sansepolcrista.

GUIDO PALLOTTA, già segretario del Guf di Torino, volontario in A. O., decorato al valore, iscritto al P.N.F. dal 4 ottobre 1920.

MARIO MAZZETTI, Console generale della M.V.S.N. componente il Direttorio nazionale del P.N.F., mutilato di guerra, volontario in A. O., decorato al valore, iscritto al P. N. F. dal 9 settembre 1919.

PIETRO DE FRANCISCI. Rettore della R. Università degli studi di Roma. Presidente dell'Istituto di cultura fascista, componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Iscritto al P.N.F. dal 21 aprile 1923.

RINO PARENTI segretario federale di Milano, componente il Direttorio nazionale del Partito, iscritto al P.N.F. dal 1. giugno 1919.

ORFEO SELLANI già segretario federale di Nuoro e di Pistoia, segretario federale di Bergamo, iscritto al P.N.F. dal 20 giugno 1922.

ATTILIO DE CICCO già segretario federale di Foggia, già componente il Direttorio nazionale del P. N. F., segretario generale dei Fasci all'estero, iscritto al P.N.F. dal 20 aprile 1921.

ACHILLE STARACE, Capo di Stato Maggiore della Milizia, iscritto al P.N.F. dal 24 marzo 1919.

RAFFAELE MANGANIELLO già segretario federale di Imperia, già segretario federale di Catanzaro, segretario federale di Cosenza, iscritto al P.N.F. dal 1. giugno 1920.

I fascisti Tuttoilmondo, Nicchiarelli, Parenti, Sellani e Manganiello conservano la carica di segretario delle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Il fascista Guido Pallotta assume la carica di Vice Segretario del Guf.

Lo scambio delle consegne alla Gioventù Italiana del Littorio

ROMA, 7.

In esecuzione degli ordini del Segretario del Partito Comandante generale della GIL, il nuovo Capo di S. M. della GIL, colonnello Giuseppe Bodini ha preso stamane le consegne dal Capo di S. M. uscente generale Moretti.

Il Duce inizia l'annuale rapporto dei Prefetti

ROMA, 7.

Il Duce ha iniziato oggi a Palazzo Venezia, presente il sottosegretario di Stato all'interno, il rapporto annuale dei Prefetti. Sono stati ricevuti i prefetti di Catania, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Enna e Ragusa.

Lungo colloquio del Re del Belgio con la Regina d'Olanda

BRUSSELLE, 7.

Il Re del Belgio ed il ministro degli esteri Spaak, si sono recati ieri sera all'Aja da dove torneranno oggi. Scopo del viaggio, a quanto si afferma, è l'esame insieme alla Regina d'Olanda, di certi problemi internazionali che interessano specialmente i due Paesi. Nei circoli bene informati si afferma che non si tratta di un progetto di mediazione del conflitto.

Notizie da Amsterdam informano che Re Leopoldo, accompagnato dal ministro degli esteri Spaak ha pernottato a Palazzo Reale. La conferenza notturna tra Re Leopoldo, la Regina Guglielmina ed i due ministri degli esteri, è durato fino alle ore quattro. La conferenza è stata ripresa stamattina.

Dopo aver avuto stamane un lungo colloquio con il ministro degli affari esteri d'Olanda, Re Leopoldo ha lasciato alle 14.15 la capitale olandese ed è rientrato a Brusselle. Finora non è stato pubblicato nessun comunicato ufficiale sul colloquio che ha avuto luogo tra il Re del Belgio e la Regina d'Olanda, ma nei circoli ministeriali si crede che i due Sovrani, dopo la riunione dei capi degli Stati nordici a Stoccolma, abbiano voluto esaminare l'insieme dei problemi che si riferiscono alla neutralità reciproca.

Polemiche britanniche sugli scopi di guerra

LONDRA, 7.

Vari giornali si occupano oggi della dibattuta questione degli scopi di guerra. Il *News Chronicle* pubblica una risoluzione adottata in una riunione di rappresentanti laici di tutte le chiese cristiane d'Inghilterra. Questa dichiarazione invita il Governo inglese a formulare i suoi scopi di guerra ed a manifestare la sua adesione all'idea di una conferenza internazionale della pace. Il *News Chronicle* pubblica altresì una dichiarazione fatta dal vice presidente dell'organizzazione liberale consistente in 9 punti nei quali si afferma tra l'altro che l'Inghilterra e la Francia non hanno alcuna intenzione di imporre alla Germania una determinata forma di Governo, purchè il Governo che sta al potere nella Germania stessa ispiri fiducia di mantenere i suoi impegni. Che non si deve ripetere l'errore di Versaglia e cioè imporre delle schiaccianti condizioni di pace ad un nemico sconfitto e che infine ci si deve proporre o di ridare vita ad una lega delle Nazioni rafforzata, o di creare una federazione delle Nazioni. Sempre il medesimo foglio, riassume una lettera aperta del prof. Mickelin di Oxford, alla quale si afferma che il principio per il quale l'Inghilterra combatte implica un cambiamento rivoluzionario non solo in Germania, ma nella stessa Inghilterra ed in tutto il mondo. «*Non vi può essere vittoria se non vi sarà giustizia. E' giusto* — egli si domanda — *che l'Inghilterra continui a detenere Gibilterra, Malta, Singapore eccetera e ad esercitare il dominio su tante colonie?*».

Tutti i giornali del pomeriggio danno un carattere sensazionale ed allarmistico alla visita fatta dal Re del Belgio alla Regina d'Olanda ed al colloquio avvenuto fra i regnanti alla presenza dei rispettivi ministri degli esteri. In tutti i giornali si afferma che all'Aia si ritiene sia stata discussa la questione della più stretta collaborazione fra i due Paesi.

Il *Times* ha da New Delhi che i capi del congresso indiano ritengono che vi è ancora speranza di arrivare ad un accordo, giacchè non sarà difficile alla Gran Bretagna, se le ripetute dichiarazioni fatte nel passato erano sincere, di farne una chiara ed esplicita circa le intenzioni del Governo di Londra di concedere o di negare l'indipendenza ai popoli dell'India. Intanto proseguono le conversazioni fra Gandhi ed il presidente della lega mussulmana.

Il discorso pronunciato ieri a Mosca da Molotof viene commentato in tutti i giornali. In tutti i commenti si fa dell'ironia sui principii pacifisti di cui dice essere animato il Governo sovietico; però il punto del discorso che viene sottolineato con sollievo, è quello in cui Molotof ha riaffermato il fermo proposito della Russia di mantenersi neutrale e di resistere a tutti i tentativi di coinvolgerla nel conflitto. Il *Times* osserva che Molotof non ha alluso nè alla Germania nè alle trattative con la Finlandia.

Il *Daily Telegraph* esprime risentimento perchè Molotof ha definito la Gran Bretagna e la Francia come Paesi imperialistici e sostiene che con l'annessione della Polonia orientale, la Russia ha ripresa la antica politica imperialistica. Anche il *Daily Herald* trova significativa l'assenza nel discorso di Molotof di qualsiasi accenno ai rapporti di amicizia della Russia con la Germania ed il *Daily Express* infine dichiara che anche la Gran Bretagna desidera la pace purchè sia imperniata su criteri diversi da quelli che ispirano la Russia che già si è impossessata di metà della Polonia ed ora cerca di imporre costose rinuncie alla Finlandia.

Nei circoli navali britannici non viene confermata la notizia secondo cui la *Deutschland* sarebbe stata avvistata nell'Atlantico settentrionale.

Il ministro del Governo nominale polacco Stancsyk segretario generale della federazione dei minatori della Polonia è giunto a Londra ove avrà conversazioni con i capi del movimento operaio inglese.

Il *Daily Herald* scrive che il Canadà acquisterà 1500 aeroplani dall'industria degli Stati Uniti. L'acquisto sarebbe stato deciso dalla conferenza dei rappresentanti dei Dominii che sono riuniti ad Ottawa.

Le salme dei cinque marinai tedeschi trovate sabato sulla costa del Kent sono state inumate stamane con gli onori militari; nel cimitero della guarnigione britannica.

Si annuncia che in tutte le biblioteche pubbliche non saranno più ammesse le persone sprovviste di maschera antigas.

Alla Camera dei Lords il ministro per l'India, lord Zetland, in una importante dichiarazione, ha avvertito categoricamente che le speranze manifestate in India di ottenere l'indipendenza sono infondate perchè il Governo britannico non può andare oltre la sua promessa di agevolare la graduale evoluzione dell'India verso condizioni di parità coi Domini autonomi nell'ambito dell'impero. «*Il congresso indiano* — ha detto il ministro — *ha sempre sostenuto e continua a sostenere che l'esistenza nell'India di minoranze razziali e religiose non ha importanza, perchè un Governo indiano indipendente assicurerebbe la adeguata salvaguardia dei diritti e degli interessi delle minoranze medesimo. Ma il Governo britannico non può associarsi a tale punto di vista. Esso ha, verso le minoranze, obblighi dai quali non può esimersi, come farebbe se consentisse a lasciare agli indiani esclusivamente il compito e la responsabilità di scegliere e organizzare il proprio sistema di governo per l'avvenire*». Lord Zetland ha poi affermato che le conversazioni avute dal Viceré delle Indie coi rappresentanti dei vari partiti hanno messo in chiaro che la rinuncia della Gran Bretagna alla propria posizione in India è ben lungi dall'apparire accettabile a vaste zone della popolazione. «*Questo però non significa* — ha concluso il ministro britannico — *che si sia oggi meno disposto di prima ad aiutare, per quanto sia possibile l'India a conseguire, senza indugi evitabili, quella posizione che le è stata promessa nello ambito della Commonwealth delle Nazioni britanniche*».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 7.

Il Gran Quartier Generale annunzia:

«*In occidente salvo minime attività di pattuglie e debole fuoco di artiglieria dalle due parti, nessun combattimento degno di rilievo. Un aeroplano inglese presso Magonza e due francesi presso Sarlautern sono stati abbattuti in combattimento aereo*».

I bollettini francesi

PARIGI, 7.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«*Notte calma*».

Il bollettino serale dice:

«*Attività locale di pattuglie e di artiglieria su diversi punti del fronte*».

La politica dell'accerchiamento
e l'azione italiana nei Balcani

BERLINO, 7.

La *Corrispondenza politico diplomatica* scrive che subito dopo firmato il patto tra la Turchia e le Potenze occidentali i vari Stati balcanici hanno manifestato una reazione diretta a dimostrare la loro intenzione di non farsi impigliare nel conflitto attuale.

«*Lo scambio di nota italo-greco costituisce una prova documentata di tale intenzione, anche se non giunge inaspettato, giacchè la Grecia già da molto tempo aveva manifestato il suo desiderio di non lasciarsi, a nessun costo, sfruttare contro l'Italia*». Il giornale ricorda ce ciò avvenne già al momento della conclusione del patto balcanico, allorchè da Atene fu affermato che esso era applicabile soltanto a conflitti che potessero scoppiare nei Balcani, fra Stati balcanici. Ricorda inoltre, che l'Italia subito dopo l'occupazione dell'Albania assicurava alla Grecia di avere l'intenzione di rispettare l'inviolabilità del suo territorio tanto sulla terra ferma quanto sulle isole.

«*Tuttavia, l'Inghilterra tre giorni dopo, riferendosi espressamente all'occupazione dell'Albania, dava alla Romania e alla Grecia la garanzia unilaterale alla quale seguivano poi le dichiarazioni bilaterali fra la Turchia e le Potenze occidentali*». Notando poi come nel trattato di Ancara figurino ancora come garantiti due Stati che l'Inghilterra vuol considerare come facenti parte del suo campo la *Corrispondenza* rileva che uno di essi, e precisamente la Grecia, reagisce con una nota all'Italia con la quale si garantisce dal pericolo di essere attirata per vie traverse nel conflitto; tali preoccupazioni sono tanto più comprensibili quando si ricordi la condotta degli alleati nei riguardi della Grecia durante la guerra mondiale. La *Corrispondenza* conclude dicendo che la Germania ha piena comprensione per tali manifestazioni di volontà, le quali inoltre, esaminate nelle grandi linee, appariscono un'abile mossa per paralizzare la politica di accerchiamento, dove fin dall'inizio essa era essenzialmente diretta contro l'Italia.

Il nove novembre alle 19.30 il ministro Hess pronuncerà un discorso commemorativo in occasione dell'annuale 9 novembre 1923 ossia della prima affermazione nazionalsocialista a Monaco. Il discorso sarà trasmesso da tutte le stazioni radio germaniche. In relazione alla situazione presente il 9 novembre sarà considerata come giornata di lavoro.

Una comunicazione ufficiale informa che a partire dal 20 novembre le razioni viveri e grassi saranno notevolmente aumentate.

La possibilità che il blocco inglese si estenda anche alle esportazioni dalla Germania suscita fin d'ora vivissima reazione in Germania. Il giornale *Muenchener Neueste Nachrichten* sottolinea che tale provvedimento colpisce in modo particolare l'Olanda i cui circoli politici sono vivamente allarmati, anche perchè prevedono che la Germania vi si opporrà con tutti i mezzi di cui dispone.

Viene ufficialmente confermato che le grandi tradizionali manifestazioni nazional - socialiste del 9 novembre a Monaco culminanti nel rito solenne per i caduti della rivoluzione nazional - socialista compiuto dal Fuehrer, si svolgeranno quest'anno in forma molto ristretta. Vi sarà soltanto un'adunata della vecchia guardia nella storica birreria *Burgenbrau* a Monaco e saranno deposte corone ai sacrari nazional-socialisti.

Il corrispondente dell'*Angriff*, da Oslo, riferisce il racconto del capitano di un moto-peschereccio norvegese che gli scorsi giorni assistette all'attacco di una squadriglia tedesca contro unità della flotta britannica presso Vikingbank. Il capitano ha dichiarato che gli aerei tedeschi lanciarono una pioggia di bombe mettendo in fuga le navi inglesi tra le quali erano quattro unità di grosso tonnellaggio ed afferma di avere poi veduto distintamente due altissime colonne di fumo levarsi da navi britanniche colpite. Le bombe, ha dichiarato il capitano norvegese, avevano evidentemente colpito il pieno il bersaglio.

Parigi si preoccupa del "fronte interno,,

PARIGI, 7

Fra i vari discorsi pronunciati in quasi tutti i capoluoghi di provincia da deputati e ministri in carica in occasione della riunione dei consigli generali dei dipartimenti, i giornali rilevano il discorso pronunciato a Le Mans dall'ex presidente del Consiglio senatore Chaillaux il quale, facendo il paragone tra la guerra del 1914-18 e quella di oggi ha insistito sul carattere di quest'ultima, per l'assenza di grandi azioni militari e l'organizzazione, invece, di un'aspra lotta economica cui deve partecipare tutta la Nazione e quindi pesa sull'intera Nazione.

Chaillaux ha avvertito infine che nuove tasse sempre più pesanti verranno a gravare sui cittadini francesi. I giornali commentano pure il discorso pronunciato a Carcassona dal ministro degli interni Sarraut, che si è scagliato con particolare violenza contro i comunisti accusandoli di aver dapprima incitato in tutti i modi la Francia alla guerra contro la Germania nazional-socialista e di aver quindi voltato casacca, perpetrando nel modo più grave un vero e proprio tradimento verso la Patria, ha detto poi che il Governo si impegna a combattere il comunismo e la sua propaganda, col massimo accanimento.

Sir Roland Campbell nuovo ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi che viene a sostituire sir Phipps è giunto al Bourget proveniente da Londra a bordo del suo aeroplano privato.

Anche nel Marocco francese sono stati presi provvedimenti fiscali eccezionali, fra i quali figura la limitazione dei benefici per le imprese che lavorano per la difesa nazionale, una imposta eccezionale sugli stipendi pubblici e privati.

Il comandante militare di Marsiglia vice ammiraglio Vuselier ha emanato una disposizione contro la incetta dei prodotti oleari che stava sviluppandosi su vasta scala proibendo sia l'eccessivo accumulamento nei magazzini che ogni artificioso aumento dei prezzi.

In margine al discorso pronunciato ieri dal Ministro degli Interni Sarraut sull'attività clandestina dei comunisti e sulla risoluzione del Governo di reprimerla energicamente, la stampa si occupa ampiamente stamane dei problemi del cosidetto fronte interno e ripete la frase pronunciata parecchi anni fa dallo stesso Sarraut e rimasta celebre: «*Il comunismo, ecco il nemico*», e chiede che il Governo, conformando gli atti alle parole, si mostri spietato contro la propaganda bolscevica e disfattista.

«*Il comunismo* — scrive Ballby nel *Jour* — *costituisce anche attualmente il più grosso pericolo che minaccia la pace.*

«*I tedeschi alla frontiera sono tenuti in rispetto e resisteranno finchè sarà necessario, ma è all'interno del nostro Paese, ovunque dieci uomini sono radunati, nelle officine, nei campi, là vi è il traditore, lo stipendiato di Stalin che cerca di introdursi e molto spesso vi riesce. Si scelgono di preferenza persone dotate di una certa parlantina. Essi mettono avanti degli argomenti che non sono farina del loro sacco ma che sono stati messi insieme e preparati affinchè vengano usati al momento opportuno. Se venisse un'ora in cui lo scoramento, la stanchezza, le difficoltà pecuniarie sorte dalla guerra intaccassero la fede più robusta, immediatamente il traditore farebbe la propria opera poichè il bolscevismo è là, sempre pronto a sfruttare questo momento di abbandono*».

Il direttore del *Jour* deplora che la censura non consenta di parlare più precisamente di questo grave pericolo e costringa i giornalisti a complicate circonlocuzioni ogni volta che vogliono trattarlo.

«*Così la stampa per quanto concerne i problemi economici e finanziari deve accontentarsi* — osserva sempre il Ballby — *di citare i calorosi discorsi pronunciati dal senatore Gardey relatore generale del bilancio*». Secondo il *Figaro* i piani dei dirigenti del Reich in tempo di guerra come già durante il periodo che ha preceduto il conflitto stanno nel fare affidamento sul fatto che l'avversario sottoposto a un regime di minore autorità, di minore organizzazione e di minore rendimento, cederà a lungo andare sotto i colpi del nemico per sfuggire alla disfatta sociale.



Solennità ad Addis Abeba. S.A.R. il Viceré assiste alla rassegna delle forze armate dell'Impero

Il falso e il vero

ROMA 7.

Occupandosi del manifesto del Comintern il *Giornale d'Italia* sotto il titolo *Il falso e il vero* scrive:

«*Deve essere segnalato tra i tipici documenti del tempo, l'appello che il comitato esecutivo del Comintern vuole dirigere da Mosca ai popoli del mondo. Il fatto che questa segnalazione sia liberamente data ad un giornale italiano, proverà subito che l'Italia fascista ha ragione di sentirsi immune dagli insidiosi pericoli della propaganda comunista*».

Il giornale prosegue dicendo che il Comintern vorrebbe erigersi ad accusatore pubblico contro l'Inghilterra, la Francia e la Germania, senza distinzione di parti, denunciando nel loro conflitto un urto di interessi imperiali per la conquista di nuove ricchezze. «*Oggi il Comintern getta sul banco degli accusati non meno che le due democrazie imperiali, la Germania hitleriana che gli uomini del Governo di Mosca figurarono già di salutare come un alleato. Vuol dire allora che non vi è accordo delimitivo fra Mosca e Berlino e che il comunismo, con il suo piano distruttivo di azione prende la mano al Governo sovietico mentre è già nel fondo di ogni suo indirizzo. Ma* — prosegue il giornale — *fissato questo punto essenziale, nessun europeo scambierà per vere le false affemrazioni del comitato di Mosca. Se c'è oggi in Europa una lotta di imperialismi e di interessi plutocratici, la Russia dei sovietici vi è anch'essa dentro non meno delle altre Potenze. Il territorio russo è il più ricco del mondo, si è composto nella sua unità politica attraverso le successive conquiste degli Zar. Si conserva e si difende quasi intatto nel regime comunista. Tenta anzi di amplificarsi, manovra, contro i bisogni di libero lavoro degli altri popoli, i privilegi economici creati dalle sue ricchezze naturali con gli stessi mercanteggiamenti speculativi e gli stessi tentativi di pressione politica che appartengono ai grandi imperi capitalistici*». A questo punto il *Giornale d'Italia* si domanda:

«*Ma a quale ignaro europeo l'appello del Comintern vorrebbe far credere che da venti anni la Russia dei soviets lavorerebbe per il mantenimento della pace? Da venti anni invece la Russia dei soviets lavora soltanto per la guerra dalla quale si aspetta la rivoluzione comunista*».

E il *Giornale d'Italia* ricorda quindi l'episodio della Spagna, l'intervento sovietico in Cina che portò questa Nazione in guerra contro il Giappone, l'intervento russo nella Mongolia esterna. Quanto poi all'affermazione del Comintern che vorrebbe collocare fra le prove di una volontà di pace le trattative sovietiche con l'Inghilterra e la Francia il giornale nota che nessuno può dimenticare che queste trattative si sono svolte con ostentazione quando la politica anglo-francese si profilava con un dichiarato indirizzo di accerchiamento della Germania e anche dell'Italia.

«*Ma l'appello del Comintern* — prosegue il giornale — *capovolge ancora una volta con disinvoltura le verità evidenti e provate quando pretende di assegnare alla Russia dei sovieti la candida missione del guardiano della pace sul Danubio e nei Balcani, trattenuti dalla sua provvida mano che avrebbe impedito la trasformazione del conflitto europeo in una guerra mondiale.*

E' solo l'Italia mussoliniana e non la Russia comunista che si è assunta questa missione. Ognuno in Europa lo ha già riconosciuto. E' la astensione dell'Italia, fin qui mantenuta, da ogni atto di belligeranza, che ha circoscritto il conflitto in Europa, già pur allargato dall'intervento russo. E' la sua chiara politica, quale da tempo si va svolgendo tra i Paesi danubiani e balcanici e si è ancora confermata in recenti ed espressivi episodi, che preserva la pace sui loro territori pur già corsi da nuovi pericolosi fermenti creati dall'avvicinarsi di una nuova pressione sovietica. Questa sola è la verità.

Ma si deve rispondere pacati ma fermi a quella parte dell'appello di Mosca che pretende di chiamare anche in causa l'Italia e attribuirle in proposito di aspettare il momento propizio per gettarsi sui vinti e strappare la sua parte di bottino.

Questo proposito è appartenuto soltanto al Governo di Mosca che lo ha attuato, nel settembre del 1939 dopo la fulminea vittoria germanica, sui territori ormai debellati e indifesi della Polonia.

La politica dell'Italia ha altro stile e altri indirizzi. I suoi postilati nazionali e imperiali sono noti. Non meno not sono i suoi metodi.

L'Italia si è prodigata fino all'ultimo con le concrete e limpide proposte e non con oscure manovre, per salvare la pace europea. Oggi, con la sua astensione armata da ogni iniziativa bellica, dedica ogni sforzo per limitare il conflitto e difendere la civiltà dell'Europa. La sua azione — conclude il «Giornale d'Italia» — *è leale e responsabile. Non può certo appartenere al Comintern la pretesa di giudicarla*».

L'appello del Comintern

MOSCA, 7.

Ecco il riassunto dell'appello che l'esecutivo del Comintern ha indirizzato ai proletari e lavoratori di tutto il mondo in occasione del ventiduesimo annuale della rivoluzione bolscevica:

«*Le classi dirigenti d'Inghilterra, Francia e Germania conducono una guerra per il dominio mondiale. L'Inghilterra, la Francia e gli Stati Uniti dominano i mercati mondiali, posseggono viveri, ricchezze e risorse economiche e tengono in sottomissione più di metà della popolazione del globo terrestre. Contro il loro dominio mondiale lottano altri Stati capitalistici, che vogliono una nuova spartizione in loro favore delle fonti di materie prime, dei viveri e delle risorse umane delle colonie. Tale è il vero senso di questa iniqua reazione, della guerra imperialistica della quale sono colpevoli tutti i Governi capitalistici, ed anzitutto le classi dirigenti degli Stati belligeranti. La classe operaia non può appoggiare la guerra preparata da molti anni dalla borghesia con intrighi e provocazioni contro la Russia, dalla guerra in Abissinia, in Albania, all'intervento in Spagna e all'invasione della Cina. La Russia ha lottato vent'anni per il mantenimento della pace, e persino quando la guerra era già imminente fece un ultimo tentativo per salvare la pace mediante trattative con la Francia e l'Inghilterra. Senonchè i profittatori della guerra sfruttarono tutte queste trattative per spingere la Polonia e la Germania contro la Russia.*

«*Concludendo, con il trattato di non aggressione con la Germania la Russia ha sventato i perfidi piani dei provocatori della guerra. Facendo una proposta di cessare la guerra e stringendo amicizia con la Germania, la Russia ha impedito ai provocatori della guerra di trascinarvi i Paesi danubiani e balcanici, trasformando la guerra europea in mondiale. Gli operai nulla guadagneranno da questa guerra e soltanto la ganga degli speculatori si arricchirà col sangue e le sofferenze degli operai e dei contadini.*

«*Anche la borghesia degli Stati neutri cerca di approfittare della guerra, come dimostra l'abrogazione dell'embargo negli Stati Uniti, mirante a garantire enormi profitti ai fabbricanti di cannoni. La borghesia italiana aspetta il momento propizio per gettarsi contro i vinti e strappare la sua parte di bottino.*

«*Gli operai non devono credere a coloro che li chiamano in guerra sotto il falso pretesto della difesa delle democrazie, poichè la guerra si conduce non per salvare le democrazie dal Fascismo, ma per il trionfo della reazione. La borghesia è aiutata dai capi socialisti tipo Blum e Jouhaux, che fanno sventolare la fallita bandiera dell'anticomintern*».

Alla fine della grande riunione tenutasi a Mosca per la celebrazione del 22° anniversario della rivoluzione sovietica, sono stati approvati vari ordini del giorno presentati dai due commissari per le forze armate. L'ordine del giorno del commissario per la marina da guerra afferma che durante quest'anno numerose navi sono entrate o entreranno in servizio attivo e che la marina da guerra è pronta in qualsiasi momento a difendere le frontiere marittime della Russia. L'ordine del giorno del commissario per la difesa Vorosciof dice che nel 1939 la coscrizione effettuata in base alla nuova legge sul servizio militare generale, ha assicurato all'esercito nuovi effettivi bene istruiti e fisicamente forti. Nello stesso ordine del giorno, riferendosi alla situazione internazionale, Vorosciof afferma che il popolo sovietico sa ben distinguere i suoi amici dal suoi nemici e continua: «*La guerra europea, che è stata fomentata ed ora viene assiduamente continuata dall'Inghilterra e dalla Francia non si è ancora propagata in un incendio universale, ma gli aggressori anglofrancesi non dimostrano alcuna volontà di pace e fanno anzi quanto più possibile per estendere il conflitto ad altri Paesi*». Dopo aver dichiarato che la Russia intende opporsi all'estensione dell'area delle ostilità l'ordine del giorno conclude affermando che l'esercito sovietico sta in guardia.

L'effettivo valore dei rifornimenti americani ai franco - inglesi

NEW YORK, 7.

Il gen. Hug Johnson tende a minimizzare le esagerate aspettazioni anglo-francesi sui rifornimenti americani, in quanto gli Stati Uniti non pensano di ingrandire gli impianti esistenti per evitare una nuova crisi alla fine della guerra. Gli Stati Uniti potranno fornire subito 800 aeroplani e la produzione potrà essere spinta a 1000 velivoli mensili, non tutti esportabili. Poco o nulla si potrà esportare in materia di esplosivi e cannoni di piccolo e medio calibro di cui le forze armate americane hanno una scarsa dotazione. Per quanto concerne i carri armati e le artiglierie anticarro non si potrà pensare ad una esportazione prima del 1941.

La presidenza della fiera di New York comunica che è stato estremamente gradito l'annuncio del mantenimento del padiglione italiano nel 1940. Il Congresso voterà nel prossimo gennaio la legge sui fondi richiesti da Roosevelt per la partecipazione alla grandiosa mostra americana all'E. 42.

La commissione federale marittima ha autorizzato la compagnia United States Line a trasferire otto delle sue navi sul registro del Panama. Le navi salperanno battendo bandiera del Panama con equipaggi che non comprenderanno cittadini degli Stati Uniti. Il provvedimento permetterà alla compagnia di mantenere i suoi servizi coi porti della Francia, dell'Inghilterra e dell'Irlanda proibiti dalle navi americane in seguito alla legge sulla neutralità.

Il presidente Roosevelt si è recato a Hyde Park per partecipare alle odierne elezioni comunali. Il *New York Herald* assicura che la madre e la moglie di Roosevelt sono contrarie alla sua terza candidatura presidenziale nel 1940.

Colloqui ungaro - jugoslavi per le minoranze

BELGRADO, 7.

Il deputato Tibor Eckherdt presidente del partito contadino ungherese è giunto a Belgrado dove si tratterrà fino a domani. Egli ha avuto un colloquio con il vice presidente del Consiglio Macek e domani si incontrerà con il ministro degli esteri Zinzar Markovic. Sebbene non abbia carattere ufficiale, la sua vista viene considerata di speciale importanza per il regolamento dei rapporti ungaro-jugoslavi. Eckherdt è accompagnato dal conte Haller esperto nelle questioni delle minoranze ungheresi in Jugoslavia.

I giornali mettono in rilievo le dichiarazioni del ministro mussulmano Kulenovic sulla necessità della creazione del banato di Bosnia Erzegovina nei suoi confini storici.

Pordenone

Listino dei prezzi

Ecco il listino dei prezzi massimi per il Comune di Pordenone, in vigore dal 1. novembre:

Pane, pasta, farina, legumi, riso e patate: pane confezionato con farina tipo unico, pane condito con olio di oliva puro, burro o prodotti diastatici confezionato in forme inferiori ai 60 grammi; pane senza alcun condimento confezionato in forme inferiori ai 60 grammi. I fornai non hanno l'obbligo di porre in vendita il pane speciale di cui sopra. Pane in forme inferiori ai 60 grammi (rosette, montassù, cornettino) al kg. a lire 2.65, pane in forme da 100 a 200 gr. pasta dura a 2.45, pasta molle a 2.30; pane in forme da 250 a 300 grammi (sfilatini) a 2.15; pane in forme da oltre 300 grammi e sino a 500 gr. a lire 2.10, pane in forme da 600 a 1000 gr. a 1.90; pasta alimentare: di semola extra 00 di produzione locale (merce sciolta) a lire 3.40, di semola di 1. qualità a 3.10; comune a 2.60; pasta misciata con neutralia o altre farine di leguminose a 2.45; farina di frumento: tipo unico a 2.10; riso: vialone, camolino (mezza grana fino al 3%) a 3.35; maratelli e P 6 a grana lunga, camolino (mezza grana fino al 3%) lire 3.65; originario, camolino (mezza grana fino al 5%), lire 2.10; farina di granoturco: bramata (granito) lire 1.50, fioretto a 1.40; olio, burro, lardo, strutto e conserva: olio soprafino vergine d'oliva in recipienti di cartone impermeabilizzato contenente mezzo litro netto lire 5.50, olio soprafino vergine di oliva in recipienti di cartone impermeabilizzato contenente un litro netto lire 10.20, soprafino vergine di oliva confezionato in lattine contenenti sino ad un chilogrammo di olio prezzo sul netto, (latta a gratis) lire 11.20, sopraffino vergine di oliva confezionato in bottiglie contenenti sino ad un chilogrammo di olio prezzo sul netto (vetro a rendere) lire 9.90, fino di oliva idem al litro lire 9.30, di oliva idem 9.10, olio di semi prima qualità lire 7.20; burro, centrifugato (compresi i pannetti di qualunque marca) lire 17, lardo: pezzatura alta lire 11, pezzatura bassa lire 10.50, strutto lire 10.50; conserva: di pomodoro doppio concentrato: sciolta a lire 4.80, in scatola da 1000 grammi a 4.40, in scatole da 500 grammi a 2.30, in scatole da 200 gr. a lire 1; latte, formaggi: latte alimentare a lire 0.90 il litro, formaggio, grana, reggiano parmigiano 1937 al kg. lire 15.20, provolone e caciocav. grasso a 10.80; gruviera nazionale stagionata a 11.80, gruviera nazionale marchiata a 11.70, gorgonzola di prima scelta, crosta, naturale, stagionata, al kg. 11, gorgonzola con barile lire 10, formaggio latteria Friuli semigrasso da 45 a 60 giorni lire 8.90, uova comuni di frigorifero al paio lire 1.15; zucchero raffinato o pilè a lire 6.65; pesce conservato: tonno all'olio, di corsa di qualunque provenienza e marca prim. al kg. lire 18.50, di pesca intermedia e di ritorno lire 17.80, ventresca nazionale a 23.30, sardelle salate a 7, stoccafisso Bergen Westre, stoccafisso bagnato a 3.80, carni insaccate, salate e salumi, mortadelle (carne suina e bovina) bollo S.B. a lire 10.80, salame di puro suino, tipo comune, stagionato a 17, salsicce nostrane a 13, cotechino nostrano a 12, carrè e braciole a 11.50, costicine a 9.50; carni fresche, carni bovine, vitellone e manzo: 1. taglio braciole di costa lire 9.50, 1. taglio braciole di lombo a 9.70, 1. taglio polpa di coscio a 12.20, filettino depurato a 14, 2. taglio sezione di spalla a lire 7, secondo taglio muscolo di gamba posteriore a 7, taglio sottospalla a 7; terzo taglio petto a lire 5; terzo taglio gamba anteriore a 3; terzo taglio spuntatura coste a 5; terzo taglio carne comune (pancia, testa, collo) a 3.50; carne bovina di vacca: primo taglio braciole di lombo a 7.50, primo taglio braciole di lombo a 7.50, primo taglio polpa di coscio lire 10.40, primo taglio depurato a 12.50; secondo taglio sezione di spalla a 5.30, secondo taglio muscolo di gamba posteriore a 5.30, secondo taglio sottospalla a 5.30, terzo taglio petto a lire 3.80, terzo taglio gamba anteriore a 3.80, terzo taglio spuntatura coste a 3.80, terzo taglio carne comune pancia, testa, collo a 2.80; combustibili, sapone, carbone vegetale essenza forte lire 0.60 il kg., legna da ardere essenza forte lire 16.50 il q.le; coke da gas pezzatura grossa a lire 43 il q.le, petrolio per illuminazione al litro lire 5.80; saponi: tipo unico acidità 43-47% in pezzatura da grammi 200 lire 0.50, tipo unico (acidità 43-47%) in pezzatura da gr. 400 lire 1, extra puro al kg. lire 4.25, puro lire 4, puro resinato lire 3.75, comune in pezzatura da gr. 300 al pezzo a lire 1.

Tesseramento dopolavoristico

E' aperto il tesseramento per i dopolavoristi presso la Casa del Fascio (Ufficio Dopolavoro).

Gli interessati si affrettino a pagare la tessera onde non intralciare il lavoro amministrativo e per godere subito delle particolari agevolazioni e degli sconti.

Fabbrica clandestina di grappa

La Brigata della Regia Guardia di Finanza di Pordenone era venuta a conoscenza che certi Evaristo Zucolo di Alberto di 29 anni e Pietro Santin di Arcangelo di 42 anni, entrambi da Bannia di Fiume Veneto avevano impiantato una fabbrica clandestina di grappa.

Fatta irruzione nella casa abitata dai suddetti le Regie Guardie sequestrarono un alambicco completo e ventidue litri di grappa la cui fabbricazione costerà certamente molto cara ai due distillatori clandestini, che sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Si ferisce ad una gamba

L'operaia Lina Pitton, di Lodovico, di 24 anni, abitante a Pordenone, accupata presso il Cotonificio Veneziano Filatura di Torre, mentre accudiva al proprio lavoro di filatrice, andava accidentalmente a battere col piede sinistro contro una ruota. Il medico, le riscontrò una contusione al terzo inferiore prodotta dall'urto al piede, e venne giudicata guaribile in una settimana.

Un furto di polli

L'altra notte ignoti ladri hanno fatto una visita al pollaio ben fornito dell'agricoltore Federico D'Andrea di Pietro, di 34 anni, da Cordenons, abitante in via San Giovanni, 18. Il bottino è stato di due tacchini grigi e di sette galline di vario penname per un complessivo valore di 110 lire. Il furto è stato denunciato alla Benemerita.

Beneficenza

Paolo e Beppina Galotti nel primo anniversario della morte di Rosetta Basandella, hanno offerto lire 50 a favore dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele II.

Tribunale

Presidente cav. uff. dott. Focacci; Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dr. Pantaleone; P. M. cav. dott. Mazzaracchio; Cancelliere: Musolla.

Furti a Spilimbergo. - Compaiono davanti ai Giudici: Liva Alfredo di Pietro, imputato di aver rubato in varie riprese ai fratelli Lodovico e Felice Rovina un pacchetto di cartucce da Hobert, palvere da caccia, pallini, stoppacci, cartucce, due paia di occhiali, tre penne stilografiche, un voltametro, ed un misuratore di pressione, oltre a 4 bottiglie di spumante «Piper», e 15 bottiglie di vino vecchio. Tutto ciò in tre volte; e Angelo Martinuzzi di Giuseppe lo ha aiutato in due volte a compiere le delittuose operazioni e compare perciò a rispondere quale correo. Bonaventura Lovisatti fu Riccardo e Gino Cimataritro di Giovanni compaiono a rispondere di ricettazione, e Luigi Coassin di Pietro, Noè Cossarizza fu Carlo e Amedeo Maso di Angelo di incauto acquisto di cose di sospetta provenienza. Tutti gli imputati sono di Spilimbergo e, meno il Cossarizza ed il Maso, giovanissimi. Il Liva viene condannato a sei mesi di reclusione e lire 600 di multa, con la sospensione della pena. Coassin, Cossarizza e Maso vengono assolti perchè il fatto loro attribuito non costituisce reato. Per Martinuzzi, Lovisatti e Cimataritro viene applicato il perdono giudiziale. Difesa avv. Tomasini, Policreti, G. B. Marin, G. Comis, M. Marin.

Un furto di granoturco. - Pietro Calonego fu Celeste, di 73 anni, e Noè Calonego di Pietro, di 34 anni, padre e figlio, da S. Leonardo di Montereale Cellina, sono imputati di ave rrubato 50 chilogrammi di granoturco dal campo d Magris Ruben causandogli un danno di L. 55. Il Pietro è appellante dalla sentenza del Pretore di Maniago (24 novembre 1938 XVII) che condannava il primo a giorni 15 di reclusione ed a lire 300 di multa; ed il secondo a giorni 18 di reclusione ed a lire 360 di multa.

Il Tribunale in riforma all'appellata sentenza, dichiara Pietro Calonego colpevole di incauto acquisto e recidivo, lo condanna a 110 lire di ammenda. Difesa: dott. Amadio.

Altro appello. - Severino Fantin fu Giacomo di 28 anni da Casarsa, colpevole di lesioni volontarie guarite in 35 giorni, ai danni di Bruno Fantin, era stato condannato dal Pretore di S. Vito a mesi 5 di reclusione. Il Tribunale in riforma dell'appellata sentenza, condanna il Severino Fantin a 4 mesi di reclusione ed alle spese di giudizio. Dif.: avv. G. Tomasini.

Una assoluzione. - Compaiono in giudizio tre fratelli ed il padre, certi Toniol Arturo, Matteo e Aristide, di Giuseppe e Giuseppe fu Luigi, coloni dell'amm.ne Scotti in Tiezzo, quali colpevoli del furto di due sacchi di grano. Essi sono però negativi ed il Tribunale li assolve per insufficienza di prove. Difesa avv. G. Tomasini.

Un padre indegno. - Sante Serafino Rizzo fu Gio. Batta, di 50 anni da Aviano, non fa onore certamente al suo doppiamente serafico nome. Infatti il giorno di Natale del 1938 ha con una roncola prodotto al figlio Luigi delle lesioni personali guarite in dieci giorni. Egli è anche recidivo. Il Tribunale lo condanna a mesi 4 e giorni 20 di reclusione. Difesa avv. C. Policreti.

Sacile

Diplomi di benemerenza

In occasione del 4 novembre è stato consegnato alla sezione combattenti il diploma di socio vitalizio della Gil, da parte del segretario politico e comandante della Gil presenti tutte le autorità e le organizzazioni del Regime. Vennero pure consegnati i diplomi di benemerenza per avere offerto la polizza di combattente alla Patria ai seguenti combattenti: Patrizio Giuseppe per lire 5000 e per lire 1000 ciascuna: De Carlo Gio. Batta, Ezio Franzi, Marchi Corrado, Bongiolatti Antonio, Masutti Silvio, da Caneva; Busetto Ettore, Mutti Guglielmo, Carozzi Silvio, Michelin Beniamino, Taffarello Casimiro, Basso Antonio, Francescato Riccardo, Bonotto Guido, Peruch Antonio.

Indennità ai richiamati

La Delegazione dei Commercianti di Sacile comunica:

Consta che a tutt'oggi poche ditte hanno provveduto a trasmettere la prescritta denuncia degli stipendi del personale con qualifica impiegatizia e ad effettuare il relativo versamento del contributo del 2 per cento sulle retribuzioni stesse.

Poichè l'inosservanza alle disposizioni stabilite con il R.D.L. 15 giugno 1936 n. 1374 potrebbero provocare l'intervento dell'Ispettorato Corporativo, si invitano le ditte inadempienti ad ottemperare a quanto stabilito.

Arruolamenti

Il Comando del Distretto Militare di Sacile, per norma degli interessati avverte che le domande di arruolamento volontario di allievi specializzati, nel R. E., possono essere accolte fino al 30 novembre.

L'ufficio arruolamenti del Comando farà al riguardo tutte le informazioni occorrenti.

Oggetto rinvenuto

E' stato consegnato al Municipio dal locale comando del 71 Fanteria un paio di occhiali legati in oro rinvenuti da un soldato in piazza Vittorio Emanuele.

BUDOIA

Il Federale inaugurerà la Casa del Fascio

Budoia il 19 andante alle ore 10 antimeridiane avrà l'ambito onore di poter inaugurare, con la presenza del Federale, la propria Casa del Fascio.

E' da segnalare l'opera assidua del locale Podestà e del Segretario del Fascio, i quali, col concorso della popolazione, si sono prodigati per veder sorgere nel capoluogo del Comune, la importante opera.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Nel pomeriggio di ieri l'Ispettore Federale ha tenuto rapporto ai Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della Zona di Spilimbergo. Il rapporto stesso si è aperto e chiuso con il «Saluto al Duce» ordinato dall'Ispettore Federale.

Nell'E. C. A.

Domenica scorsa nella Residenza municipale presieduto dal Commissario Prefettizio, si è riunito il Comitato amministratore dell'Ente Comunale di Assistenza. Dopo alcune deliberazioni relative all'assistenza dell'anno XVIII è stato stabilito un programma di attività della «Fondazione Musicale Gottardo Tomat».

Note sportive

(Ibca). — Lo Spilimbergo ha incontrato domenica scorsa al Campo del Littorio l'Udinese C. Quantunque piovesse i ventidue atleti animati da entusiasmo e volontà hanno dato luogo ad una bella partita, in cui si è visto del buon gioco. La vittoria è arrisa agli azzurri per tre reti ad una. I punti vennero segnati da Ferigo per lo Spilimbergo, mentre l'Udinese segnava il punto della bandiera su calcio di rigore. L'undici azzurro era composto quasi esclusivamente di giovanissimi, i quali si sono dimostrati all'altezza delle speranze che i dirigenti e sportivi ripongono in loro. La direzione della Sezione curerà in modo particolare la formazione tecnica di questi elementi, facendo disputare loro altri incontri amichevoli, in preparazione del campionato di IIª Divisione, della Coppa Venezia Giulia e Torneo Vª Zona. Raccomandiamo ancora una volta ai tifosi di venire incontro agli sforzi dei dirigenti, e alle speranze dei giovani atleti.

POCENIA

Stalla e fienile in fiamme

Un violentissimo incendio si è sviluppato l'altro ieri alle ore 15.30 nella stalla di proprietà di Luigi Tessaro mentre questi con la famiglia era fuori di casa. Ben presto le fiamme si propagarono anche al fienile ove erano centinaia di quintali di paglia e fieno. Il pericolo per la casa era imminente. Molta folla faceva ressa intorno al focolaio d'incendio ma alcuni volenterosi dopo sforzi inauditi riuscirono a isolare l'incendio ed a liberare dalla stalla le bestie che vi erano rinchiuse.

Il danno approssimativo ascende a L. 15.000. Non si conoscano le cause che determinarono l'incendio.

Ruba venti lire e la bicicletta affidatagli

In buona fede il fruttivendolo Emilio Bertuzzi incaricò certo Raffaele Nissi di 36 anni domiciliato a Lauzacco di recarsi a Risano per comperargli un quantitativo di lupini e gli consegnò la somma occorrente per l'acquisto della merce lire 20 e una bicicletta per il viaggio.

Trascorsi sei giorni e non vedendo comparire il Nissi, il fruttivendolo si recò a Lauzacco ove una sgradita notizia l'aspettava. Della bicicletta delle venti lire e dei lupini nessuna notizia. Il Nisso per cavarsi d'impaccio disse che lungo la strada era stato colpito da un attacco epilettico e quando riprese i sensi si trovò senza bicicletta e senza soldi. Fu denunziato ai carabinieri e passato alle carceri. Il Nissi è recidivo in questo genere di malefatte.

Funebri Cudini

Rapito agli affetti dei familiari e da quanti lo conobbero, nella notte del 1. novembre corrente, decedeva improvvisamente a Pocenia il camerata Giacomo Cudini, persona integerrima, ottimo padre di numerosa prole, intenso lavoratore che attraverso lunghi anni di sacrifici era riuscito a conquistare la posizione che ben si meritava per trascorrere i suoi anni senza preoccupazioni. Nella Bassa Friulana era conosciutissimo da tutti gli Squadristi perchè nella sua Pocenia, nei tempi più perigliosi del Fascismo, ha saputo osare con fede illimitata, come hanno saputo osare i suoi giovani figli squadristi, Elio, attuale Vice Podestà e Segretario Politico di Pocenia, Primo e Vulmaro tenaci e battaglieri difensori della Causa, cedendo la sua casa per costituire, allora, il covo della più bella gioventù del Basso Friuli.

I funerali, che hanno avuto luogo nel pomeriggio del giorno due corrente, sono riusciti imponenti per l'intervento di tutta la popolazione locale e dei paesi limitrofi, con la presenza del Podestà, oltre a tutte le autorità politiche dei dintorni.

MUZZANA

Denunciato per minaccia a mano armata

L'altro giorno insieme ad altri nella sartoria di Zaramella era certo Baion Ireneo di Pietro di 28 anni, bracciante, il quale venne chiamato fuori da Domenico Paolin di Gio. Batta di anni 43 pure da Muzzana del Turgnano. Ne successe un violento alterco con scambio di minacce per questioni private. Subito dopo il Paolin ritornò con in mano un paio di grosse forbici da sarto cercando di scaraventarsi sul Baion. Fortunatamente certo Bragantin sopraggiunto subito dopo, visto che l'affare prendeva una brutta piega riuscì ad immobilizzare il violento aggressore riuscendo a disarmarlo. Il Paolini è stato denunciato per aggressione a mano armata al Pretore di Palmanova.

SOCCHIEVE

Romano Picotti



Diamo l'effigie del serg. magg. pilota Romano Picotti, alla cui memoria è stata conferita — come abbiamo dato ieri notizia — la medaglia d'argento al valore aeronautico.

La magnifica motivazione è stata letta durante la cerimonia del 4 novembre alla presenza di tutte le organizzazioni, partecipi al rito austero e guerriero.

Il mercato annuale

Il mercato annuale di bestiame e merci già ndetto per il 28 ottobre è rinviato a domani, giovedì 9 novembre.

MANIAGO

Tesseramento totalitario alla G. I. L.

Il primo giorno dell'anno XVIII la insegnante camerata Agostina Zecchin Li Calzi, aveva già compiuto il tesseramento totalitario della sua terza classe di 32 alunne di cui molte disagiate.

Esercenti condannati

Centa Marin Gio. Batta di 40 anni da Cavasso è condannato a lire 300 di ammenda per contravvenzione del calmiere per aver venduto burro a L. 0.40 in più al chilo in Cavasso il 23 ottobre 1939.

Luigi Almacolle fu Bernardino di 50 anni da Cavasso è condannato a L. 400 di ammenda per avere venduto pane a L.0.05 in più al chilo.

ERTO CASSO

Mortale disgrazia in montagna

Giorni fa il camerata Pietro Celestino Pezzin fu Giovanni di anni 45 che prestò con ardore servizio nell'Esercito e nella Milizia Confinaria, rimaneva vittima di un fatale incidente. Egli si era recato nel bosco paterno per un taglio annuo di legna. Chi percorre la strada che da Erto mena a Cimolais, può vedere — presso il passo di S. Osvaldo — dove si era inerpicato quell'uomo.

A mezzogiorno il maggiore dei suoi tre figlioletti gli portava il pranzo. Poco dopo, verso le ore 14, scivolando su neve e foglie secche, il Pezzin precipitava rotoloni per crepacci e ghiaia per un centinaio di metri. Accorsero quasi subito alcuni uomini che per caso non distavano molto dal sito. Per il pronto interessamento del dottor Gregori fu trasportato all'Ospedale di Belluno, dove decedeva poche ore dopo.

Alla famiglia sono giunti telegrammi di cordoglio dal Segretario Federale e dal comandante la 55.a Legione della M.V.S.N.

ARBA

Nel Fascio femminile

Nel pomeriggio di ieri questa segretaria del Fascio Femminile ha tenuto rapporto alle donne fasciste ed alle massaie rurali. Vi hanno partecipato il segretario del Fascio, il Podestà ed un centinaio di organizzate.

S. Vito al Tagl.

Denuncia obbligatoria del vino prodotto nel 1939

Si ricorda ai produttori di vino l'obbligo di denunciare la produzione del vino del 1939, entro il 20 corrente.

Da lunedì 6 corrente gli interessati possono ritirare i moduli per le denuncie presso l'ufficio statistico del Comune.

Si invitano i denuncianti ad affrettare la denuncia, onde evitare dannosi ingombri negli ultimi giorni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signorina Vittorina Pascatti, hanno offerto al locale Ente comunale di assistenza: Adelina Pascatti in Traverso L. 1.500, Luigia e Vittorio Pascatti L. 500, nob. Tullio-Vinaj, lire 25.

CASARSA

VI settimana cinematografica al Dopolavoro ferroviario

Mercoledì 8: «Il signore e la signora Sherlock Holmes» con Lan Pitts; James Gleason; Owen Davis.

Giovedì 9: «Sei ore a terra», con Leslie Banks; Flora Bobson.

Venerdì 10: «Voce senza volto»: con Giovanni Manurita; Carlo Romano; Laura Nucci; Vanna Vanni.

Sabato 11 e domenica 12: La Manenti Film presenta: Danielle Darrieux, Henry Garat, in: «Ragazzaccio». Seguirà la supercomica «Ridolini droghiere».

Per le famiglie numerose

Agli appartenenti all'Unione famiglie numerose che abbiano sette o più figli viventi e che siano in possesso di un contratto a contatore di energia elettrica per uso familiare, è stata concessa dalla Società Anonima Litoranea di Elettricità una riduzione sul consumo di lire 0,15 per kw.

Gli interessati potranno presentarsi alla sede dell'Unione comunale presso il Municipio per le opportune pratiche del caso.

Nella Cantina Sociale

Sabato sera ebbe luogo una importantissima riunione del consiglio di amministrazione della locale Cantina sociale «Destra del Tagliamento». Tra i vari argomenti trattati vi è stata la discussione e approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente al 31 agosto 1939 XVII.

Cronaca mesta

In San Giovanni, si svolsero i funerali della signora Francesca Picco vedova Bellini, sorella del parroco mons. Giuseppe Picco, Vicario vescovile. La manifestazione di cordoglio è stata unanime, perchè la intera popolazione di San Giovanni è accorsa tutta a rendere le estreme onoranze. Abbiamo notato la presenza anche del Podestà, del Segretario del Fascio, del Delegato podestarile, del Segretario Comunale e di molti cittadini di Casarsa e dei paesi limitrofi e della provincia. Dopo una messa solenne, la salma procedeva per il camposanto. Vi era una numerosa rappresentanza dell'Asilo infantile di San Giovanni e le associazioni cattoliche con i loro vessili. Molti sacerdoti anche dei paesi della Diocesi precedevano il feretro, il quale era seguito dai parenti dell'estinta e dal fratello mons. Picco al quale porgiamo, in unione agli altri parenti dell'estinta, vive condoglianze.

CORDOVADO

Istituzione del mercato mensile permanente

Per vivo interessamento del Podestà a Cordovado è stato ripristinato l'antico mercato mensile di bestiame e per la contrattazione di merci in genere. Il mercato sarà franco da ogni tassa; vi sarà un accurato servizio veterinario ed i trasporti saranno facilitati dal fatto che sul posto vi è la stazione ferroviaria.

Tenuto conto della considerevole espansione dell'abitato di Cordovado e che i numerosi abitanti delle frazioni dei Comuni viciniori convergono mensilmente a Cordovado per la contrattazione dei loro affari, si crede che il mercato avrà ottima riuscita, con grande beneficio della popolazione di questa plaga che ne invocava l'istituzione.

Il mercato verrà inaugurato prossimamente.

Denuncia del vino della vendemmia 1939

Il Podestà ha nuovamente reso noto l'obbligo di fare la denuncia del vino prodotto con le uve della vendemmia del corrente anno. Le denuncie, che sono in distribuzione nel Municipio, devono essere riempite e presentate entro il 20 c. m.

S. Giorgio Nogaro

Il felice esito della recita filodrammatica

L'altra sera la nostra valente filodrammatica dell'O.N.D. locale, ha esordito nella bella sala teatro della Gil, gremitissima, con una brillantissima commedia in tre atti: «Lieto fine» di Dino Falconi, che è stata magistralmente interpretata da tutti gli artisti.

Particolarmente applauditi per la loro impecabile interpretazione furono Marta Sandi, la signorina Rita di Montegnacco, Stefano Sandi, Rino Fantato, Giulio Lucano, Arturo Fornezza, Alessandro De Marchis, Aurelio Sedran e Maria Mari, signorina Alide Rizzatti, i quali hanno saputo coglier vibranti e ripetuti applausi a scena aperta.

Anche a tutti gli altri dilettanti il pubblico non ha lesinato applausi. Al termine dello spettacolo il Commissario del Fascio si è vivamente compiaciuto esprimendo l'augurio che la filodrammatica sangiorgina raggiunga una meritata popolarità e maggiori successi.

Ai viticoltori

Il Commissario Prefettizio, invita nel loro interesse tutti i viticoltori non vinificatori che hanno venduto le uve o i mosti prodotti prima del 30 novembre e che quindi per legge non sono obbligati alla denuncia del vino, a fare la denuncia delle uve da loro prodotte e non vinificate, compilando la scheda di denuncia nella sola parte che riguarda la produzione di uve e in quella che riguarda gli acquisti e le vendite delle uve e dei mosti.

La denuncia agevolerà i controlli che la Sezione della Viticoltura dovrà effettuare evitando le moleste indagini che potrebbero essere fatte nei riguardi dei viticoltori non vinificatori.

Le schede di denuncia si trovano presso il Comune e dovranno essere compilate in doppia copia e restituite con sollecitudine. Inoltre avverte chiunque, che nella vendemmia 1939, proceda alla trasformazione in vino di uve, anche se pigiate, sia proprie che acquistate, è tenuto a denunciare la quantità di vino prodotto con l'osservanza delle norme contenute nell'apposito decreto.

Per maggiori delucidazioni gli interessati potranno rivolgersi nell'apposito ufficio municipale nel prescritto orario d'ufficio.

S. MARIA la LONGA

Funebri Mesaglio

Domenica mattina, come abbiamo riferito, verso l'alba è stato trovato bocchegiante in un fossato costeggiante la strada, nei pressi di Risano, la guardia campestre camerata Adolfo Mesaglio di Tissano del Comune di S. Maria la Longa di 51 anni. Il medico ha accordato la morte dovuta ad affogamento.

Martedì alle ore 10 ebbero luogo i solenni funerali nei quali presero parte le autorità del luogo e il comandante la stazione carabinieri di Lauzacco poichè il defunto appartenne per diversi anni nell'arma benemerita in qualità di vice brigadiere. Nel corteo erano rappresentanze del Fascio, dei combattenti, del Dopolavoro e molto popolo. Sono stati inviati omaggi floreali corone. Nel cimitero, il Segretario politico ha fatto l'appello fascista.

BAGNARIA ARSA

Nel Comune

Il camerata Amos Brugger, essendo stato nominato commissario prefettizio del comune di Palmanova, ha cessato dalla carica di podestà, carica da lui tenuta per lunghi anni con sagace ed oculata capacità amministrativa. Gli subentra, in veste di commissario prefettizio, il camerata Carlo Placco, già da un decennio in funzioni di vicepodestà.

Attività della G.I.L.

Il segretario del Fascio ha tenuto rapporto agli insegnanti del Comune per concordare e concretare assieme a loro un dettagliato piano di attività da svolgere in seno alla Gil nell'anno 18.mo tanto nel campo ginnico-militare, quanto in quello culturale e morale.

MARANO LAGUNARE

Visita Pastorale

Domenica sera è qui giunto in visita Pastorale S. E. l'Arcivescovo, che si è trattenuto fino a martedì sera. Tanto all'arrivo che alla partenza egli fu salutato entusiasticamente dalla popolazione, presenti le autorità e il clero.

Cividale

Onorificenza

S. M. il Re Imperatore ha concesso di moto proprio la commenda della Corona d'Italia al cav. uff. avv. Giuseppe Sandrini, da otto anni Podestà del nostro Comune e comandante il locale Presidio della Milizia.

I nostri vivi rallegramenti.

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giovanni Rossi, fratello dell'avv. Giuseppe, Presidente del locale Ospedale Civile, avvenuta giorni fa in Belgio, i signori cav. Giulio Brigo, dott. Valentino Prini, Guglielmo Caneva, rag. Valentino Di Gaspero e rag. Aldo Regesco hanno offerto a favore del Giardino d'Infanzia locale per la refezione ai bimbi poveri, la somma di L. 50.

Gli impiegati, i sanitari ed il rettore spirituale dell'Ospedale Civile di Cividale hanno offerto all'Ente Comunale di Assistenza L. 75 per onorare la memoria di Giovanni Rossi, fratello del loro presidente.

La sig.ra Felicita Angeli ved. De Grandi residente a Napoli ha inviato L. 50 all'E.C.A. per onorare la memoria di tutti i suoi defunti.

REMANZACCO

Saluti di legionari

I legionari appartenenti alla 3ª Batteria della 10ª Legione Controaerei, Giuseppe Cicuttini, Celeste Cainero, Dante Tavagnacco, Onorino Croatto, Virgilio Montina, Bruni Callisto, Edoardo Iacop, Luigi Domari, Bobbera Agostino, Luigi Silvestri, Raffaele Zuiani e Giuseppe Pontoni, a mezzo del camerata Celeste Cainero hanno fatto pervenire al Commissario Prefettizio le loro espressioni di patriottismo e di fede. I legionari hanno inoltre inviato un saluto esprimendo il loro sentimento fascista, al commissario del Fascio.

Un ferimento

Giuseppe Olivo Cudicio di 53 anni da Moimacco, è stato, l'altra sera, sulla strada di Salt, aggredito e malmenato da due sconosciuti. Ricorso alle cure del dott. Del Fiorentino, questi gli ha riscontrato ferita lacero strappata al labbro superiore, abrasioni multiple al viso, rottura del setto nasale, grosso ematoma alla regione frontale destra ed ecchimosi palpebra destra. Il sanitario lo ha giudicato guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

Cade dal carro

Il carrettiere Antonio Simiz di 40 anni, da S. Leonardo, mentre transitava l'altra sera con un carro carico di fieno, è accidentalmente caduto dal carro stesso, rimanendo esamine a terra. Soccorso prontamente dal dott. Del Fiorentino, l'infortunato carradore si è subito riavuto. Nella caduta egli ha riportato una ferita lacero contusa al parietale destro, giudicata, dal sanitario, guaribile in otto giorni.

MANZANO

Inaugurazione dell'acquedotto rurale di Rosazzo

Con cerimonia austera nel pomeriggio del 4 novembre ebbe luogo l'inaugurazione dell'acquedotto rurale di Rosazzo. Erano presenti l'Arcivescovo, il presidente del consorzio e prodestà di Cividale, il direttore dell'acquedotto, il R. Pretore di Cividale, il Podestà ed il segretario del Fascio di Manzano e molte altre autorità e personalità di Cividale, di Manzano e S. Giovanni, nonchè i parroci dei comuni limitrofi. L'Arcivescovo impartì la benedizione quindi a mezzo di apposito congegno diede acqua ad una fontana zampillante. Nella chiesa dell'Abbazia seguì una breve funzione religiosa preceduta da un appropriato ed elevato discorso pronunciato da S. E. l'Arcivescovo.

L' offerta del labaro alla Scuola di Manzinello

La marchesa Mangilli Morelli de Rossi, con squisita generosità, ha voluto offrire il labaro alla scuola della frazione di Manzinello e domenica nel pomeriggio ne è seguita la benedizione e la consegna. La stessa offerente ha voluto esserne la madrina. A tal uopo convennero nel paese tutte le autorità locali, con la banda locale, diretta da don Silvestri, che suonò gli inni della Patria. L'insegnante signora Bomboletti-Monti lesse un vibrante discorso patriottico dopo che don Vacchiani ebbe impartito la benedizione accompagnata da toccanti appropriate parole.

Per i bambini frequentanti la scuola ringraziarono due fanciulle.

S. DANIELE

Nota sportiva

Domenica scorsa, la nostra squadra ha battuto la squadra avversaria, in casa propria, con tre a zero.

Mercato

Oggi, avrà svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole.

MAIANO

Furto sacrilego

Durante la notte fra il 6 e 7 corr. ignoti dopo aver praticato una apertura nel muro anteriore del coro della Chiesa Santuario di Comerzo, vi penetravano nell'interno. Scassinarono la cassetta delle elemosine posta all'ingresso della porta centrale ne asportarono un'altra in uno col banco in cui era affissa e dopo aver sforzato la custodia ove vengono conservati gli olii sacri e tentato di scassinare altre cassette della elemosina, forse perchè disturbati, si dileguarono uscendo dalla porta centrale. Nella mattina seguente il sacerdote accortosi del furto iniziava le indagini e rendeva edotta la benemerita di San Daniele. In un campo attiguo alla chiesa veniva trovato il banco con la cassetta asportati. Il danno si aggira sulle lire 200.

RIVE D'ARCANO

Conferenza agraria

L'altro giorno è stato tra noi il perito agrario Gabriele Peressini, dell'Ispettorato agrario. Con chiarezza espose i punti fondamentali da seguire per il consolidamento della «Vittoria del grano», che si riassumono in: 1) massimo potenziamento delle stalle mercè la intensificazione dei prati da vicenda e degli erbai intercalari; 2) maggiore diligenza ed accuratezza nell'applicazione delle nuove norme tecniche nella coltivazione dei cereali.

TARCENTO

Onorificenza

Con recente Decreto, su proposta del Ministro della Giustizia, il dottor Carmelo Buscemi, cancelliere della nostra Pretura, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al neo cavaliere i nostri rallegramenti.

CASSACCO

Cronaca mesta

Domenica scorsa si sono svolti i funerali di Gio. Batta Comello, padre dello squadrista Riccardo Comello, deceduto dopo breve e crudele malattia. Il corteo composto da numeroso popolo, dalle autorità politiche con un folto gruppo di fascisti, militi e Giovani fascisti con il gagliardetto del Fascio ha proceduto per la chiesa parrocchiale. Dopo le esequie la bara fu portata a spalla da quattro militi all'estrema dimora. L'improvvisa scomparsa del Comello ha destato in quanti lo conoscevano un profondo sentimento di cordoglio.

Allo squadrista Riccardo Comello sentite condoglianze.

REANA DEL ROIALE

Nel Fascio

In questi giorni si è riunito il Direttorio del Fascio presente il Presidente A.N.C. e il Segretario comunale, e Capi Settori per trattare importanti argomenti circa l'attività del Partito.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

AIELLO

Stato Civile

Nel decorso mese di ottobre si è verificato nel Comune il seguente movimento demografico: nati 4 - morti 2 - matrimoni 1 - immigrati 7 - emigrati 12.

Pro G.I.L.

La ditta Musurana ha offerto a favore della GIL lire 500.

CRONACHE SPORTIVE

Coppa G. Rionale "Pischiutta,, Gara pattuglie per Giovani fascisti

(A UDINE - DOMENICA 19)

(prisena) — *Una interessante manifestazione a carattere sportivo-militare è stata indetta dal Gruppo Rionale Pischiutta che ha già avuto il consenso e l'appoggio della maggior parte dei Comandi G.I.L. della nostra Provincia.*

La disputa della Coppa Rionale Pischiutta esclusivamente riservata alle giovani Camicie nere è stata congegnata in modo che possa permettere la massima partecipazione di concorrenti e che dia la possibilità a tutti di tentare la prova. Il percorso sarà breve e si svolgerà parte su strada e parte in aperta campagna, e la prova si concluderà dopo che le squadre partecipanti avranno effettuato tiri su bersagli fissi presso il nostro poligono. I componenti le pattuglie utilizzeranno biciclette normali da viaggio o militari e saranno equipaggiati con moschetto, giberne e tascapane affardellato.

La classifica si otterrà tenendo conto del tempo impiegato a coprire il percorso da ogni pattuglia e dai bersagli colpiti. Per necessità organizzative e tenuto conto che il nostro poligono non permette il tiro alle pattuglie che potrebbero giungere tempestivamente e con lieve distacco l'una dall'altra, la prova di tiro è limitata ai capo pattuglia e quindi i preposti alla formazione delle pattuglie stesse dovranno tenere presente questo particolare importante.

L'organizzazione è stata affidata al consultore sportivo del Gruppo Rionale Pischiutta coadiuvato dal comando G.I.L. rionale e dal Fiduciario della Federazione ciclistica.

I premi, come già è stato pubblicato, sono tali da compensare i concorrenti ed invogliarli a partecipare a questa bella manifestazione che ha già avuto largo consenso e che metterà alla prova tutte le possibilità fisiche delle nostre giovani Camicie nere e lo spirito agonistico di tutti i Comandi G.I.L. della nostra Provincia.

Per qualsiasi informazione, in rapporto a questa interessante manifestazione, gli interessati potranno rivolgersi al Comando G.I.L. del Gruppo Pischiutta.

CALCIO

La prima divisione

Udinese B e Pieris prendono posizione

(Ivan) - La terza fatica ha dato un nuovo scossone alla classifica; ha sgranato il gruppo delle pretendenti al primato che va sempre più assottigliandosi, ha troncato le gambe a tre squadre imbattute, ha dato risultati veramente sorprendenti. Il torneo sta entrando decisamente in una fase interessante, sia per i valori in campo, sia per la vivacità con la quale le quattordici si combattono.

Era in previsione che almeno tre delle sei squadre imbattute, avrebbero lasciato le penne e l'aureola nella difficile trasferta. Orbene le previsioni si sono avverate. Il Codroipo, ha perso netto sul ridotto rettangolo del «Moretti» non prima di aver venduta cara la pelle ed essersi difeso con tutte le forze impegnando i cadetti bianco neri che hanno dovuto sfoderare tutte le loro armi per aver ragione dell'irriducibile avversario. E nella combattuta partita la squadra dei rossi ha messo in evidenza pregi e difetti, cioè ha fatto vedere di possedere una buona difesa, un buon attacco, una scadente mediana. L'altra squadra, che marciava a punteggio pieno con l'Udinese B, cioè la Fortitudo, è andata a perdere a Cormons e anche qui c'è voluta tutta la bravura della difesa locale per mantenere il vantaggio che il quintetto di punta era riuscito a conquistare con un travolgente inizio. Dunque la Fortitudo, oltre a essere insuperabile sul proprio terreno, è assai pericolosa fuori e non teme molto il combattimento fidandosi sul valore dei propri uomini. Per contro il Cormons è apparso rinfrancato e potente il che vuol dire che la squadra ha molte cartucce in riserva e se ne servirà per dare amarezze e sconfitte ai propri avversari. La terza, rimasta sconfitta, è stata la Safreo, in trasferta in quel di Palmanova, dove i verdi della Serenissima l'attendeva a piè fermo onde poter conquistare quella prima vittoria che rialzasse un po' il loro scosso morale. E la Serenissima è apparsa sì forte e potente, in netta ripresa, da poter ribattere colpo su colpo e cogliere infine una vittoria meritatissima e più netta di quanto lo abbia dimostrato il punteggio.

Dunque le nostre previsioni non ci hanno dato torto, come abbiamo quasi previsto il risultato di Trieste, dove erano impegnati i basilianesi con i cadetti della Ponziana. La squadra di Contesotto, è uscita vincente dal confronto, dopo una gara tirata coi denti nel corso della quale si è messo in evidenza l'estro del piccolo Nadalini, vero artefice della vittoria, e la compatezza dell'intero undici lanciato ormai a nuove vittorie. E così è avvenuto che a Monfalcone il Tricesimo è riuscito a portarsi a casa un meritato pareggio, dopo lotta serrata nel corso della quale i friulani hanno dimostrato tecnica e combattività da vendere. Anche il Tricesimo è quindi ormai lanciato e non tarderà a risalire gli scalini della classifica e mettersi a fianco delle capofila. Il Pieris si è finalmente rappacificato coi propri sostenitori donando loro la prima vittoria. Vittoria faticata, contro una squadra dalla robusta difesa e che solamente nel serrate finale ha piegato le ginocchia. Il San Daniele ha colto la sua prima vittoria sul terreno del Valvasone. Vi è stata battaglia grossa, perchè le due squadre si trovavano a quota zero e c'era da decidere quale delle due sarebbe spettato l'onore di mantenere in consegna il.... fanalino. Dal confronto i padroni di casa sono usciti nettamente suonati mentre gli ospiti, in buona ripresa, hanno dimostrato grandi possibilità.

La classifica vede ora sola in testa l'Udinese B, l'unica squadra imbattuta e a punteggio pieno, seguita a una sola distanza dal Pieris che è pure immune di sconfitte. Un terzetto segue a quota quattro e cioè Basiliano, Cormons, esso pure ancora imbattuto, e Fortitudo mentre Tricesimo, Safrec e Codroipo sono a tre punti e il quintetto formato dal San Daniele, Ponziana, Serenissima, C.R.D.A. e Triestina C è a quota due. Buon ultimo, con zero nella casella dell'attivo, è il Valvasone.

Nella terza giornata venticinque reti sono state segnate, il massimo cioè finora raggiunto. Di queste ben tre su rigore, uno dei quali ha influito sull'esito dell'incontro Pieris-Triestina. La classifica dei tiratori scelti è pertanto la seguente:

Clocchiatti, Del Cet (Udinese B), Turus (Safreo), Virgulin (Pieris) 4; Ulcigrai (Fortitudo) 3; Nadalini (Basiliano), Faini (Udinese B), Mlaker (Triestina C), Rudez (Ponziana B), Fabbro e Tosolini (Tricesimo), Peresson (Codroipo), Chiarnese e Colaussi (Cormons) Miclus (Serenissima) 2; Gori (Basiliano), Marcuzzi, Do Ieso, Marini (Udinese B), Rigutti, Zago, Macor (Ponziana), Bonfiglioli, Sandri, Bacchetti, Asquini (Codroipo), Luch, Cravin (C.R.D.A.), De Agostini (Tricesimo), Piva, Lazzaro (Serenissima), Viezzoli (Fortitudo), Rampinelli, Mazzuchelli (Valvasone), Tosolini, Duratti (Safreo), Campello (Pieris) tutti con una rete.

RUGBY

Inizio dell'attività federale

La Federazione italiana Rugby ha stabilito che il 17 dicembre p. v. abbia inizio il Campionato nazionale della GIL che si svolgerà a seconda del numero delle squadre che risulteranno iscritte entro il 30 novembre; termine di chiusura delle iscrizioni.

La squadra federale di Udine inizierà la sua attività entro questa settimana ed a tal fine il fiduciario provinciale per il Rugby ha convocato i giocatori che hanno fatto parte della squadra dello scorso anno e tutti quei giovani fascisti che volessero far parte della nuova squadra, per domani sera giovedì alle ore 19.30 presso la casa della Gil, per fissare i giorni e l'orario degli allenamenti che comunque avranno inizio al Moretti venerdì 10 corrente.

PALLACANESTRO

Bertoni - II Gruppo Rionale 35 6

Sul campo del Collegio Bertoni si è svolto domenica un incontro amichevole di pallacanestro tra le rappresentanze del Collegio e del II Gruppo Rionale. Il Bertoni più omogeneo e più forte in difesa ha vinto nettamente. La squadra del II Gruppo Rionale ha difettato di mordente e di gioco d'insieme.

La squadra vincente è scesa in campo nella seguente formazione: Perini (cap.) (16), Dorigo (10), Foscarin (8), Drigani (1) e Visentin.

COMUNICATO

Il Presidente del Tribunale di Pordenone con Decreto 15 maggio 1939 — affisso il 6 e 9 giugno 1939 — dichiarò definitivo il fermo apposto dala Cassa Rurale ed Artigiana di Meduno al deposito di cui al libretto al portatore n. 75, al nome di Bortolussi (o Bartolussi) Michele fu Antonio, rappresentativo di un credito al 1. gennaio 1939 di L. 8140,85 diffidando l'ignoto detentore a produrlo nella Cancelleria del Tribunale, e prefiggendogli il termine di 6 mesi per le eventuali opposizioni.

avv. Gino Del Missier

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

11 NOVEMBRE

La manifestazione militare

per il genetliaco del Re Imperatore

Il genetliaco di S. M. il Re Imperatore, quest'anno sarà celebrato dalle Forze armate del presidio con austera cerimonia che si svolgerà alle ore 10 dell'11 c. m. in piazzale XXVI Luglio davanti al Tempio Ossario della città, con intervento delle autorità e delle gerarchie del Partito.

La manifestazione si aprirà col canto delle prime battute della Marcia Reale e dell'Inno Giovinezza. Seguirà il saluto alla voce al Re Imperatore e al Duce.

Nella fausta occasione saranno consegnate in forma solenne le ricompense al valore.

Il Federale presiede una riunione alla Gil di direttori didattici

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 17, nella Casa della G.I.L. si è svolta una riunione dei direttori didattici di Udine capoluogo.

Erano presenti il R. Provveditore agli Studi, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, il Capo di S. M. della G.I.L. ed i Vice Comandanti Federali della G.I.L.

Sono stati esaminati i vari problemi riguardanti il Patronato scolastico con particolare riguardo alla refezione scolastica ed al doposcuola.

Il Federale, dopo aver riassunto i punti principali della riunione, ha impartito precise direttive per una sempre più feconda azione in tutti i settori del Patronato.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

G. U. F.

Corso di volo a vela per fascisti universitari

Il Guf di Udine comunica che durante il mese di novembre avrà luogo un corso di volo con alianti, riservato ai Fascisti universitari, e completamente gratuito.

La visita medica avrà luogo presso l'Ufficio Sanitario della G.I.L. di Udine.

Per i moduli d'iscrizione e per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede del G.U.F.

Fascio Femminile

Attività nella Sezione operaie e lavoranti a domicilio

Lunedì sera, presso la sede del Fascio Femminile di Udine si è tenuta la riunione delle Segretarie delle sezioni rionali, delle capo nucleo delle lavoranti a domicilio e delle capo gruppo aziendali.

Presiedeva la riunione la Segretaria Provinciale. Nel corso della importante riunione sono stati trattati vari argomenti relativi alla organizzazione capillare al riordinamento dei quadri delle dirigenti.

La Segretaria Provinciale ha poi impartito precise direttive al fine di potenziare sempre più la Sezione ed estendere a tutte le operaie e lavoranti a domicilio i benefici e le assistenze che il Regime, attraverso le sue provvide istituzioni, apporta in tutti i campi del lavoro italiano.

Dopo un'ampia e cameratesca discussione alla quale hanno partecipato le dirigenti presenti la Segretaria Provinciale ha chiuso la importante riunione ordinando il saluto al Duce.

Assegni vitalizi a dipendenti di Enti locali

L'Istituto nazionale fascista assistenza ai dipendenti degli Enti locali con sede in Roma (viale Martiri Fascisti, n. 46, casella postale n. 1062) bandisce il concorso per il conferimento di 75 assegni vitalizi da conferirsi agli impiegati e sanitari già alle dipendenze di Enti locali e di 75 assegni vitalizi da conferirsi ai salariati già dipendenti dagli stessi Enti. Gli assegni avranno la decorrenza dal 1° gennaio 1940.

Per ulteriori notizie o chiarimenti presentarsi al Gabinetto della Prefettura.

Nel Sindacato ingegneri

Con la Legge 25 aprile 1938 XVI n. 897 tutti gli ingegneri hanno l'obbligo d'iscriversi all'Albo professionale della Provincia ove risiedono siano essi liberi professionisti, impiegati di aziende private o impiegati e funzionari dello Stato.

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri invita tutti gli ingegneri che esercitano una qualsiasi attività professionale e che non siano ancora iscritti all'Albo a mettersi in regola entro il corrente mese di novembre presentando domanda di iscrizione su carta da bollo da L. 4, corredata dei documenti di rito.

Gl'interessati per informazioni potranno rivolgersi alla sede del Sindacato Provinciale — Udine, via Aquileia n. 3 — nelle ore d'ufficio.

La fiamma dei Fanti inaugurata a Laipacco

Domenica scorsa i Fanti in congedo di Laipacco hanno inaugurato la loro fiamma e costituito il plotone. Erano presenti alla cerimonia il Fiduciario del Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame», in rappresentanza del V. Segretario Politico del Fascio di Udine, il comandante del battaglione dei Fanti friulani coi collaboratori, il Capo Settore di Laipacco ed altri.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi fanti di S. Gottardo e di Godia con le loro fiamme, una rappresentanza pure con fiamma degli alpini di Laipacco, il gagliardetto del Dopolavoro locale e la fiamma del IV Settore.

Formatasi nel cortile del Dopolavoro che si intitola alla medaglia d'Oro d'Africa Dalmazio Birago, la colonna mosse al ritmo di canzoni di guerra suonate dalla balda fanfara del Gruppo «Salvato» verso la chiesa ove da parte del Vicario don Di Benedetto, venne impartita la benedizione alla nuova fiamma tricolore. Dopo la benedizione i fanti resero omaggio ai Caduti della frazione, col deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento che li ricorda.

Il tempo inclemente obbligò poi tutti i partecipanti a portarsi nella bella sala del Dopolavoro, ove dopo il saluto al Duce comandato dal Fiduciario, la madrina con parole d'occasione consegnò ai fanti la loro fiamma. Il Magg. Monti, esaltò le glorie della Fanteria ricordando le date gloriose del 4 novembre Vittoria dell'Esercito e il 28 ottobre Vittoria delle Camicie nere. Dopo di che volle offrire alla madrina quale ringraziamento il fazzoletto tradizionale dono coi colori di Savoia.

Con il saluto al Re Imperatore ed al Duce si è chiusa la manifestazione. Prima però di abbandonare la laboriosa frazione il Fiduciario Rionale, assieme al magg. Monti ed ai vari comandanti dei Fanti, fraternizzò con tutti i convenuti intonando in coro le canzoni di guerra e della Rivoluzione.

Unione Commercianti

Gita del Dopolavoro commercianti a Venezia

Alla prima manifestazione organizzata dal Dopolavoro commercianti è già assicurato il migliore successo. Il numero delle iscrizioni alla interessante gita a Venezia è già superiore a quello previsto e va aumentando di ora in ora.

A seguito del precedente comunicato nel merito, si comunica che il viaggio in ferrovia di andata e ritorno si effettuerà in vettura riservata e che la quota di partecipazione, fissata in L. 20, è comprensiva delle spese di viaggio e di quelle di spostamento in Venezia coi vaporetti lagunari, mentre il pranzo alle ore 12.30 sarà offerto ai gitanti dal Dopolavoro Comercianti di Udine. Si avverte che il termine improrogabile per le iscrizioni alla gita è fissato alle ore 12 di venerdì 10 corrente.

Domande d'importazione per il primo trimestre 1940

Le domande d'importazione di merci di competenza della Giunta Corporativa Macchine presso il Ministero per gli Scambi e le Valute devono essere presentate, per il controllo e l'inoltro, a questa Unione entro il 10 del corrente mese.

L'Unione fornirà tutti gli schiarimenti e gli stampati occorrenti agli interessati.

La circolazione delle biciclette prive di fanale

limitata nelle sole ore diurne

In seguito alla limitazione della circolazione delle automobili e dei motocicli, un aumento considerevolissimo si è registrato nell'acquisto di biciclette: si calcola infatti che nei mesi di settembre e ottobre oltre 150.000 biciclette di nuova fabbricazione siano entrate in circolazione. E poichè ogni velocipede venduto deve essere tassativamente fornito di tutti i requisiti fissati, ne è venuto di conseguenza che la fabbricazione della fanaleria per le biciclette già in circolazione ha subito un sollecitamento e difficoltosa è la applicazione integrale delle nuove norme circa i dispositivi di segnalazione visiva.

In questi giorni il Ministero dei Lavori Pubblici con telegramma ai Prefetti ha informato che, fino a nuova disposizione, è tollerata nelle sole ore diurne la circolazione dei velocipedi sprovvisti del fanale regolamentare, purchè i velocipedi siano forniti degli altri requisiti quali il catarifrangente a luce rossa e il parafango posteriore dipinto in bianco.

I carburanti agli utenti di motori agricoli

Si informano gli interessati che, in seguito agli aumenti subiti dai relativi costi di origine, noli, assicurazione, ecc., i prezzi di vendita agli utenti dei carburanti agricoli verranno aumentati col 10 c. m. di L. 13.30 al quintale per il petrolio agricolo e di L. 11 al quintale per la nafta.

Detti aumenti saranno applicati da tale data, oltre che ai prezzi del Listino Ufficiale attualmente in vigore, anche ai prezzi speciali autorizzati per alcuni Enti distributori in deroga al listino stesso.

Pertanto, tenuto conto degli aumenti intervenuti precedentemente, i prezzi del Listino Ufficiale risulteranno complessivamente aumentati dal 10 c. m. di L. 23.85 al quintale per il petrolio e di L. 24.40 al quintale per la nafta.

Il concorso della canzone

Al concorso nazionale della canzone, bandito dal Dopolavoro Provinciale di Milano, hanno aderito le maggiori Case musicali con le migliori produzioni inedite e, isolatamente, ben 207 concorrenti da ogni parte d'Italia. Com'è noto il concorso comprende tre sezioni: per canzoni a carattere brillante; per canzoni a carattere romantico; (entrambe su ritmi di danza); per romanze a carattere tradizionale melodico La Commissione esaminatrice, dopo aver proceduto a una prima scelta dei lavori, delibererà a giorni quali potranno essere ammessi alle pubbliche audizioni che avranno luogo a Milano nelle sere del 10 e dell'11 corrente al Teatro Puccini, mentre nella sera di domenica 12 corrente sarà fatta allo stesso Teatro la proclamazione della graduatoria tra i lavori rimasti in gara dopo la eliminazione delle serate precedenti.

L'interpretazione delle canzoni sarà affidata ai migliori cantanti del genere; dirigerà l'orchestra il maestro Semprini.

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Maria Zoccolari Barduzzi: Enrico e Rina Brolli L. 50 (anzichè in memoria di Teresina Castellani, come pubblicato ieri erroneamente).

Per onorare la memoria di Vito Meriuzzi e di Maria Pravisani: Romolo Tonini lire 10.

Altre offerte

Casa di Invalidità e Vecchiaia - S. E. Luigi Spezzotti senatore del Regno nel 13.o anniversario della morte del cav. Gio. Batta Spezzotti lire 200 — In memoria di Emilia Boschian ved. Favero, Essiccatoio Cooperativo bozzoli Udine lire 50. — In memoria della baronessa Pecile Peteani: Giuseppina Antonini Perusini lire 50.

All'Unione Ciechi: in memoria di Maria Pravisani Bertuzzi, Maria Tosolini lire 10.

Alle Dame di S. Vincenzo (parrocchia delle Grazie): In memoria di Teresina Castellani, famiglia Aloisio lire 20.



Affresco della glorificazione dei Caduti nella Cappella dell'Ossario ai Caduti in guerra di Ronchis di Latisana (Foto Brisighelli)

Nell'Annuale della Vittoria a Ronchis di Latisana si è inaugurato il grande affresco eseguito dal pittore Gian Maria Lepsky nella cappella dell'Ossario ai Caduti in guerra. L'opera, che misura circa 26 metri, esalta la glorificazione dei Caduti.

Attorno ad un basamento stanno i reduci. Essi che hanno deposte le armi ma indossano ancora il vestito della guerra, pregano pel compagno caduto. Nel volto recano i segni della dura vita di trincea. Con loro è il cieco di guerra a simboleggiare la grande famiglia dei mutilati e la sposa e l'orfano e la madre che accende la fiaccola del ricordo.

Il cielo, ancora sconvolto, s'apre in alto ed in una luce radiosa appare Cristo che accoglie l'Eroe.

L'Eroe ha offerto alla Vittoria il suo cuore ardente e la Vittoria scende a incoronarlo d'alloro mentre gli angeli lo portano in cielo.

Questa elevata concezione è stata tradotta pittoricamente con grande sensibilità e con la riconosciuta valentia il pittore Lepsoky di Venezia, simpaticamente noto in Friuli.

Autarchia e carburanti

E' apparsa sul *Popolo del Friuli* e su altri quotidiani la notizia di ottimi risultati ottenuti con il liquigas per uso carburante per merito del dott. Vaccari di Valenza.

Tali prove altrettanto soddisfacenti sono state da me eseguite da oltre un mese, infatti molti hanno osservato e provata una mia «Balilla» marciante e funzionante perfettamente con tale prodotto, che sotto molti punti di vista, rendimento termico, elasticità del motore, avviamento ecc. rivaleggia vantaggiosamente con la benzina; senonchè mi risulta che la Società produttrice del Liquigas fa divieto dell'uso di tale suo prodotto (butano e propano) per uso carburante, adducendo il motivo che tecnicamente tale uso non è consigliabile, ragione veramente inspiegabile, e che il Liquigas, godendo di un particolare trattamento fiscale non può essere usato che come combustibile. A mio avviso tali motivi sono incongruenti.

Nulla di nuovo sotto il sole, ed io non pretendo di atteggiarmi, come altri, a scopritore di nuovi carburanti, chè butano e propano vengono impiegati in Francia da qualche anno su vasta scala per uso trazione. Mi sembra illogico che tale prodotto in Italia si possa usare soltanto per combustibile, combustibile magnifico e praticissimo ma sostituibile da molti altri più economici ed altrettanto autarchici mentre con esso si potrebbero sostituire sia pure in piccola parte carburanti liquidi E tutto questo con attrezzature ben modeste, di poco costo, senza trasformazioni o manomissioni agli organi della macchina in cui lo si impiega. Non potendo usare per tali ragioni il Liquigas l'ho sostituito con il Metano, altro preziosissimo ed insuperabile carburante gassoso

In questo campo, posso sentirmi veramente pioniere, è ben nota in città la mia attività in tale senso, da oltre sei anni mi dedico a tale problema, a dire il vero poco confortato dallo scetticismo generale. Quattro anni or sono assieme alla Ditta Ciocchiatti ho attrezzato un camion Fiat 621 ed una vettura 520 per la marcia a Metano. I risultati ottenuti furono veramente ottimi; allora la cosa era ai primissimi albori ed il gas per tali prove mi perveniva da Salsomaggiore.

Naturalmente il trasporto del gas in bombole (200 at.) non era conveniente per la grande distanza anche tenendo conto che il prezzo della benzina allora era molto inferiore all'attuale.

Oggi vi è una grande produzione di tale gas che sgorga dalle anfrattuosità delle rocce appenniniche e da molte sonde della Valle Padana; sono sorte molte stazioni di compressione, si sono fatti in tale settore dell'autarchia passi da gigante ed oggi si sostituiscono con il Metano molte migliaia di tonnellate di carburante liquido.

Esiste a Salsomaggiore un impianto pilota della S.U.R.G.I. diretto dal prof. Padovani per passare dal Metano alla benzina sintetica, e mi risulta che tale impianto abbia dato risultati soddisfacenti. Dal Metano si passa con operazioni termochimiche più o meno complesse alla glicerina, al glicolo, al nerofumo, alla gomma sintetica e ad una vasta scala di altri sottoprodotti.

Da Pietramala a Firenze si convogliano giornalmente diecimila metri cubi di Metano a mezzo di 40 chilometri di gasdotto. A Potenza, le sonde dell'AGIP, spinte da 600 a 800 metri di profondità danno grandi quantità di Metano ad oltre 65 at. di pressione. Tutto questo gas viene usato per carburante e per produrre l'energia occorrente ai compressori.

La nostra Provincia presenta manifestazioni notevoli di tale gaz.

Ho compiuto numerosi sondaggi in una vasta zona, delimitata all'incirca fra il litorale Adriatico, l'Isonzo, il Tagliamento e la linea ferroviaria Trieste-Venezia, ovunque ho notato la presenza di gaz, talvolta in quantitativi di grande portata. La natura di detto sottosuolo, nelle concessioni minerarie che ho ottenute, non si presta come molte altre alla facile captazione del gas, comunque, con opportuni accorgimenti tecnici ho potuto stabilire una erogazione costante.

Tale problema di sfruttamento dei giacimenti è per ora intimamente legato a quello siderurgico, occorrono infatti molte bombole di leghe speciali adatte a garantire una assoluta sicurezza per alte pressioni a cui si deve immagazzinare il gas. Decine di migliaia di queste bombole sono già in dotazione alle stazioni di compressione e molte altre ne occorrono per immagazzinare i milioni di metri cubi di gaz, che senza essere tempestivi, si avviano a diventare miliardi.

Sarebbe opportuno che gli scettici ed i non competenti non ostacolassero la marcia in tale prezioso settore dell'autarchia.

Daniele Camavitto

Onorificenza

Con decreto in data 28 ottobre XVII, su proposta del Segretario del Partito, il Segretario Federale Amministrativo dott. Aldo Mozzi è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia.

I nostri vivi rallegramenti.

« Passo romano »

E' uscito il primo numero di «Passo Romano», il nuovo quindicinale della Gioventù Italiana del Littorio, diretto dal Segretario del Partito ed edito dall'Anonima periodici italiani.

Il giornale, che sostituisce «Libro e Moschetto - Gioventù fascista» (edizione per Giovani fascisti), ha otto pagine delle quali quattro a colori ed è rivolta alla giovinezza fascista. Esso contiene nelle prime tre pagine un completo panorama della vita nell'Italia e nell'Impero, documentato largamente con fotografie, carte geografiche ed illustrazioni originali. Questo panorama è integrato da una numerosa serie di agili rubriche sulla «Dottrina del Fascismo», la «Vita del lavoro», il «Razzismo», la «Tecnica militare», la «Autarchia», l'«Aviazione». Allo sport è dedicata un'intera pagina, nella quale, oltre ad una cronaca degli avvenimenti, è pubblicato un amplo articolo tecnico sulla corsa di velocità con un film riproducente i momenti caratteristici della falcata. Le due pagine centrali del giornale contengono due racconti di scrittori italiani, articoli di viaggio illustrati e le cronache delle arti. La vita della Gioventù Italiana del Littorio è documentata e commentata nei suoi vari aspetti in una pagina ampiamente illustrata. Completano il giornale un ricco complesso di corsivi e di illustrazioni ed un'ultima pagina di attualità, di scienza, di tecnica, di varietà e di umorismo.

Stasera al "Puccini" "Legionari" di Fiorillo

L'annunciata recita del dramma «Legionari» del valoroso capitano Ernesto Fiorillo, sarà data stasera al Teatro Puccini. E' la prima volta che questo lavoro, i cui episodi furono tratti dalla guerra di Spagna, eroicamente vissuta e combattuta dall'autore, va in scena in Italia. La preparazione è stata accurata e certo l'interpretazione affidata alla compagnia di Gemma D'Amora, darà risalto alla figura del dramma e all'alto significato che da esso promana.

Il referendum a premi dell'Eiar

Anche gli abbonati alle radioaudizioni del Friuli avranno ricevuto in questi giorni un modulo loro indirizzato dall'Eiar, contenente il questionario di un grande Referendum a premi.

Le domande sono state concepite e formulate dal questionario in modo che attraverso il vaglio delle risposte si possa avere un concetto esatto dei desideri e delle tendenze del pubblico radiofonico. Il Referendum può quindi costituire un potentissimo coefficiente per un ulteriore miglioramento della radiofonia italiana.

Il successo e l'utilità del Referendum sono affidati soprattutto alla cooperazione e allo spirito di collaborazione del pubblico. Infatti questo gigantesco lavoro potrà portare dei risultati tangibili solo se la quasi totalità degli abbonati risponderà al Referendum. Del resto, il rispondere al Referendum dell'Eiar, può costituire per gli abbonati l'allettante possibilità di concorrere a numerosi premi. Infatti è stata abbinata al Referendum una grande lotteria a premi che permetterà a tutti coloro che sono in regola con l'abbonamento per il 1940, sia contraendo un nuovo abbonamento, sia rinnovando il vecchio, di concorrere all'estrazione di 707 premi, il primo dei quali raggiunge la cifra cospicua di 100 mila lire.

E' bene sottolineare che il questionario dovrà essere rinviato all'Eiar, solo dopo il rinnovo dell'abbonamento dato che occorre indicare nella risposta al questionario gli estremi del rinnovo stesso.

Coloro che faranno un nuovo abbonamento nei mesi di novembre e dicembre riceveranno il questionario da riempire, che verrà loro inviato per posta a domicilio.

Invece coloro che faranno un nuovo abbonamento durante il mese di gennaio, verranno esonerati dall'obbligo di inviare il questionario riempito, e saranno tutti indistintamente ammessi al sorteggio dei premi, dato che, a differenza dei vecchi abbonati, essi non avrebbero il tempo sufficiente a familiarizzarsi con gli orari e i programmi della radioaudizioni al punto da poter esprimere giudizi sicuri ed attendibili.

E' evidente anche un altro scopo di questo Referendum: attraverso la grandiosa indagine statistica di cui abbiamo sopra accennato, l'Eiar si ripromette di ricavarne gli elementi per una sempre maggiore opera persuasiva, tendente alla massima diffusione della radiofonia nella Nazione. Specialmente tra i lavoratori e agricoltori deve infatti diffondersi in maniera possibilmente totalitaria questo strumento di civiltà squisitamente italiano che permette a tutto il Popolo di vivere quotidianamente la vita dell'intera Nazione fascista.

Una pubblicazione sul nuovo catasto edilizio

L'opera del prof. Francesco Martinenghi, spesa da anni a sistemare, chiarire e approfondire cognizioni di ragioneria e di diritto tributario si è oggi arricchita di un volume che, per chiarezza di struttura e criteri pratici, sarà accolto con vivo interesse da tutti gli interessati. Il Martinenghi ha voluto riunire in volume (1) tutte le disposizioni riguardanti la Imposta Fabbricati con particolare riferimento alle disposizioni riguardanti il nuovo catasto edilizio urbano

L'utilità pratica del volume appare evidente per la precisione con cui sono stati trattati i vari argomenti in modo da avvicinare alla conoscenza del pubblico il complesso sistema procedurale da seguire nella presentazione delle dichiarazioni e nella compilazione delle planimetrie.

B. C.

(1) L'imposta fabbricati, le esenzioni e le nuove disposizioni riguardanti il Catasto del prof. rag. Francesco Martinenghi, volume di pagine 240, L. 16. La stampa commerciale, via dell'Orso, Milano.

VECCHIE USANZE FRIULANE

I mortaretti

I mortaretti non si sparano più. Altra costumanza travolta dalla guerra e da un'incalzare di eventi che spazza via le scorie del passato. E' caduto anche quest'uso dei *falconès*, già in voga tra noi friulani, per sottolineare con assordante evidenza il frastuono delle sagre paesane. Erano piccoli mortai di ferro tenace, a tronco di cono, con a lato un beccuccio (spina) sporgente incavato al disopra comunicante da un foro colla rotonda cavità dell'ordigno.

L'allestimento completo di una sagra di villa che si rispetti comportava sì nettezza di strade e di piazzuole, assai cura nel temperare la rusticità degli ingressi all'abitato, abbellimento di archi più o meno floreali; possibilmente intervento di banda e fuochi pirotecnici; ma era indispensabile il non *plus ultra* delle curiosità allettatrici: lo sparo dei mortaretti; o, a scelta una delle dette attrattive da aggiungere a quest'ultima.

Naturalmente tanta grazia di Dio richiedeva un mucchio di soldi. E allora mano alla borsa, e i più fortunati padroni di casa diano l'esempio; e bando alla tirchieria per la dignità da salvaguardare. Ma prima, diamine, la commissione incaricata della cerca, formata da tipi benevisi, capaci di demolire le riluttanze più sode, dovrà spillare di buone palanche agli esercenti, facendo loro balenare il persuasivo miraggio del potersi poi rivalere sulla entità della immancabile foresteria; chè l'eloquenza dei manifesti irraggiati per l'occasione avrebbe sortito i suoi effetti. Se il gruzzolo raggranellato era troppo esiguo da dover rinunciare alle seduzioni più costose, come ai fuochi e alla banda, si poteva limitarsi allo sparo del *falconès*, data la non soverchia spesa per la polvere pirica.

Dove si pigliavano a nolo i mortaretti? Chi ne era il depositario? Mi spiace di non ricordarlo. Il numero, circa una dozzina, da prelevarsi per la bisogna, poteva essere anche ridotto; ad ogni modo poteva commisurarsi al potere d'acquisto disponibile.

Se il dar di piglio al battacchio per lo scampanio del preannuncio, come da tempo immemorabile cominciava di solito al giovedì, trequattro giorni prima della festa, per lo sparo dei mortaretti si attendeva la gioiosa vigilia, il pomeriggio del sabato leopardiano, così carico di radiose promesse. E allora l'addetto a tale funzione, di garantita esperienza, per averci fatto l'assistente da ragazzo, assistito a sua volta da un frugolo di sua fiducia, allineava la minuscola batteria in luogo appartato, anche dentro un cimitero. Poichè degli incidenti più o meno seri, nel rischioso maneggio non erano da escludersi. Dato quindi il non agevole compito richiesto, bisognava vedere l'aria che si dava nel disporre con scrupolo ogni cosa, vigilando, controllando l'aiutante, e disponendo gli ingredienti necessari per la carica, battendoli in aggiunta alla polvere entro la cavità degli ordigni, pestandovi saldamente o mattone triturato sulla colmata come per le mine che si fanno brillare nelle cave. La detonazione risultava tanto più marcata, di effetto sicuro, quanto più era durata l'insistenza del picchiare sulla carica, tappandone la compattezza con l'applicazione salda di un cuneo all'orifizio. In ciò consisteva appunto la bravura di... quell'artigliere posticcio.

Una lunga pertica terminante a punta di ferro uncinata serviva, in luogo di miccia, a produrre l'accensione e la denotazione. Il maneggiatore fatta arroventare quella curvatura su un focherello da stagnino, l'accostava causamente alla spina del mortaretto. Una prontezza di passaggio da un ordigno all'altro per abbreviare al massimo gli intervalli fra le detonazioni, rendeva una efficacia maggiore. All'uopo, un espediente venuto in processo di tempo per affrettare le scariche, consisteva nel applicare un cordone uso miccia lungo il percorso della batteria per comunicare alle spine l'immediata accensione consecutiva. Il completamento di carica di una batteria richiedeva oculatezza paziente, durata in ragione del numero di bocche da *lavorare*. Doveva trovarsi pronta per i momenti più salienti. Iniziato il periodico sparo alla vigilia della sagra, si ripeteva a riprese, che si facevano più frequenti a sera e a notte inoltrata, per recare il lieto annunzio lontano sulle ali del vento.

Per lo sparo occorreva un regolare permesso dell'autorità, e l'incaricato operava sotto la sua responsabilità, in aggiunta a quella d'un palo di militi della benemerita. Ad ogni accensione, per misura precauzionale, l'uomo della pertica rinculava lesto di qualche passo E appunto per la impossibilità di frenare ogni intrusione di curiosità fanciullesca, provocata da quell'irresistibile maneggio e per le disgrazie che non sono mancate, quest'uso era destinato a cadere.

Ma noi vecchi non possiamo scordare la viva impressione prodotta sui nostri cervelli infantili. E quanto ci tenevano i villici al simpatico rimbombo di quelle esplosioni. Da bimbi ci facevano balzare i cuoricini quando si stentava a prendere sonno nelle prime ore di quiete notturna, e meglio quando ci svegliavano nella tiepida placidità delle ore antelucane, facendoci risognare a occhi aperti i mirabilia promessi dalla imminenza del dì sospirato. Bisogna abitare in campagna per assaporare con l'anima, e non da fanciulli soltanto, nel sentore dell'alba, l'avvicendarsi di una gagliarda fuga di scoppi e una delicatezza di note cavate con arte dallo scampanio, che veniva dalla torre del borgo.

Ai rurali piacciono come ai fanciulli le denotazioni; e in altri tempi se le procuravano in diverse occasioni festose, anche familiari, specie in giorno di nozze (per i vedovi che si risposano si ricorre tuttora allo strepito della *sdrondenade* cantata da Zorutti); e si usavano spari a salve con pistoloni di antico stampo. I ragazzi, che non erano ancora i giudiziosi balilla di oggi, gareggiavano nell'ottenere comunque delle detonazioni, più comuni quelle a carburo di calcio entro barattoli di latta tolti dai rifiuti.

Lo sparo era proprio indicato a sottolineare il punto culminante della religiosità nella sagra, quando gli scoppi si alternavano alle note della banda (se c'era), alle voci della cantoria e degli officianti, e pareva suggellare lo snodarsi grave e solenne della processione sull'immutabile percorso fissato dalla consuetudine.

Proibito l'uso dei mortaretti oggi si ottengono effetti consimili con razzi speciali, con fuochi di artificio confezionati a uso petardi o altrimenti, come con le così dette *fontanelle*; con questi surrogati lo scopo e gli scoppi sono egualmente conseguiti.

Pietro Mattioni

Invieremo gratis

il «Popolo del Friuli» fino a tutto il 31 dicembre 1939 ai nuovi abbonati che ci faranno pervenire l'adesione per l'anno 1940.

Affrettatevi. Il «Popolo del Friuli» deve essere il Vostro giornale.

In memoria del pilota Giovanni Romano

Riceviamo da Potenza che S. E. Bottai, nella sua recente visita a quella città, ha inaugurato assieme al Prefetto Froggio un edificio scolastico dove, per iniziativa delle autorità scolastiche del luogo, è stata intitolata un'aula al compianto pilota aviatore Giovanni Romano, deceduto nell'adempimento del suo dovere il 12 aprile u. s. nel cielo di Pozzalis (Rive d'Arcano), e il cui ricordo è sempre vivo fra noi.

Pubblichiamo un primo elenco di offerte per l'erezione di un cippo ricordo sul luogo dove egli cadde: Achille Gaudio L. 15; Nino Reccardini 10; serg. magg. pilota Scarpa 5; serg. magg. pilota Ermes Lucchetta 15; famiglia Brovelli 20; cav. Raffaello Scarton 25; Giacinto Fiascaris 25; serg. pilota Fulvio Gusso 20; Licurgo Damiani 5; serg. pilota Nino Comoni 10; S. Ten. pilota Mario Indrio 20; cap. Eugenio Di Bello 5; Carlo Fiascaris 20; S. C. Man. Osvaldo Furlani 20; dott. Ludovico Castellani 10; Chino Ermacora 5; Pietro e Alberto Callistri 20; dott. Virgilio Ciampolini 25; Giovanni Birri 10; A. Menotti 5; Fratelli Marzuttini 10; famiglia Rovani 25; Tommaso e Maria Melisurgo 500; dott. Enzina Carlucci 25; rag. Giovanni Carlucci 25; avv. Gerardo Carlucci 25; Rosa Carlucci 25; dott. G. M. Pellettieri 100; Funz. Direz. Prov. Poste di Potenza 31.50; Camerati Aeroporto di Mirafiori 300; Vincenzo Parrella 25; Michele Martoccia 25; Michele Romano 20; cav. Pasquale Laraia 20; dott. Pietro Consaga 10.

La sottoscrizione è ancora aperta presso il sig. Achille Gaudio, Via Cavour.

Granoturco sospetto

Una contravvenzione

I carabinieri di Gemona, saputo che il pregiudicato Pietro Boezio di 45 anni fu Luigi, aveva ricettato del granoturco vollero chiedere ragguagli in proposito all'interessato. Questi dichiarava che i circa 16 chilogrammi di granoturco dei quali venne trovato in possesso, li aveva acquistati da uno sconosciuto per dieci lire, e cioè a circa lire 0.65 il chilogramma.

Poichè il prezzo reale del granoturco è il doppio e presumendo che esso sia di provenienza furtiva i carabinieri hanno elevato contravvenzione contro il Boezio per acquisto di granoturco di sospetta provenienza.

Ripristino del permesso per i balli pubblici

Per disposizione ministeriale da domenica 12 corrente è ripristinato il permesso per i balli pubblici.

Gli interessati dovranno presentare alla Questura documentata istanza per gli adempimenti di legge.

Fermi

Dagli agenti della squadra mobile sono state fermate: Rosanza Mauro in Pontini di 13 anni abitante in Piazza d'armo, Rosina Zentilini di 21 anni di Francesco da Ravenna; Dirce De Cecco di 33 anni fu Giacomo senza fissa dimora.

Lattai in fallo

Sono stati posti in contravvenzione i lattai: Giocondo Zilli di Gino abitante in via Del Bon 65, perchè vendeva latte scremato e Maria Romanelli di Angelo da Paslan di Prato perchè vendeva latte annacquato.

GIUDIZIARIA

IN PRETURA

Udienza del 7-11-XVIII: Pretore cav. dott. Mario Bina; P. M. avv. Vittorio Rubini; Cancelliere: Mori.

Doppia assoluzione

I pregiudicati Amilcare Sandretti di 40 anni fu Enrico da Cormons e Virginio Tellini pure di 40 anni fu Alessandro da Udine sono stati colti dagli agenti a verniciare una bicicletta che per varie ragioni lasciava supporre fosse provento di un furto. Nel dibattito, però, non si chiariscono le responsabilità ed i due compari sono assolti per insufficienza di prove. Difensore avv. Bittolo Bon.

L'epilogo di una scenata

Il commerciante Annibale Piccini di 57 anni abitantein via Goito incontrato il 24 marzo scorso al ristorante Moretti in piazzale Osoppo il sig. Remo Casagrande fu Edoardo, da Villa Santina, col quale aveva avuto rapporti di affari, lo investiva con ingiurie. Il risentimento si riferiva ad una compravendita di cavalli intercorsa fra i due. La scenata ha provocato la querela dell'offeso il quale però, in udienza la ritira.

Mentre contro l'imputato non si procede il querelante è condannato alle spese. Difesa: avv. Cosattini.

Un furto di fieno

Rosa Gremese fu Luigi da Pozzuolo è imputata di furto semplice per aver sottratto, circa 30 chilogrammi di fieno da un fondo di proprietà di Remigio Faidutti. E' condannata a 15 giorni di reclusione, 255 lire di multa e alle spese con la condizionale e non iscrizione.

Contravventori al foglio di via obbligatorio

La 30enne Vittoria Girolini di Emilio da Trieste, era stata diffidata a raggiungere la nostra città e non avendo ottemperato all'ordine si busca 1 mese di arresto e le spese. — Ermenegildo Leita di 42 anni di Luigi da Fagagna, per l'istesso motivo è condannato a 1 mese e 15 giorni di arresto più le spese.

Per ubriachezza

La 45enne Maria Del Bianco la quale il 31 ottobre u. s. è stata colta dai carabinieri in Vicolo della Banca in condizioni alterate dal vino ad importunare i passanti, è stata condannata a 10 giorni di arresto.

STATO CIVILE DI UDINE

7 novembre 1939 XVIII

Nati 5

più 1 nato morto, di cui appartenenti ad altre Comune n. 3.

Morti 5

Matrimoni zero

IL GIORNO

Mercoledì 8 novembre (312-53) S. Goffredo vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Pittoni Luigina di Attilio, Ferrara Maristella di Corrado, Dalla Marta Tiziano di Romeo, Vidussi Anita di Aristide. Illegittimi 2.

Pubblicazioni: Fattori Gino carrettiere con Iuri Cesarina casalinga, Todon Giuseppe falegname con Furinani Aurora casalinga, Russolo Pietro medico chirurgo con Favaron Maria civile, Del Grosso Giorgio sarto con Zanelli Maria commessa.

Morti: Crisin Domenico fu Giovanni anni 47 bracciante, Cividini Augusta fu Nicolò anni 43 casalinga, Costantini Elisabetta vedova Foschiatti fu Gio. Batta anni 77 casalinga, Carnelutti Vittorio fu Giuseppe anni 78 casalinga, Benedetti Giovanni di Pietro Antonio anni 76 agricoltore.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 10 del giorno 7 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 16.8 alle ore 12, minima 6.2 alle ore 7.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Instabile sull'alto Tirreno; prevalentemente buono altrove. Nebbia in Val Padana e sui valichi.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: minestra in brodo, pasta al sugo, coniglio al forno, cotechino, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e patate, polpette di carne, contorni.

Oggi alla radio

EIAR: Da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina Lotti — 12.25: Raio Sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari - Bologna Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Nuova orchestra ritmica diretta dal m. Tito Petralia — 21.30: Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretta dal m. Bernardino Molinari col concorso della violinista Pina Carmirelli. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «Orfeo ed Euridice» azione drammatica in tre atti di Ranieri de' Calzabigi, musica di Cristoforo W. Gluck maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui, maestro del coro, Costantino Costantini. Negli intervalli: 1) Voci del mondo: Scene e interviste in un'asta pubblica, 2) «Vita teatrale», notiziario. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 19: Orchestrina Pattacini - Tienno — 21: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m. Mario Salerno — 21.30: «Le arance della contessa» un atto di Teodoro Gherardi del Testa (prima trasmissione), regia di Aldo Silvani — 22 (circa): Musica da ballo.

Conseguenze di una lite fra donne

La casalinga Berenice De Rosa di 54 anni abitante in via Bezzecca, è ricorsa all'ospedale civile per farsi medicare escoriazioni multiple alla faccia ed ematoma alla regione frontale che dal sanitario sono state giudicate guaribili in 6 giorni. Ha dichiarato di essere stata battuta da una donna.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL SOGNO DI BUTTERFLY - Con Maria Cebotari. Ore 17.

SAVOIA - IMPUTATO ALZATEVI - Comico, con Macario. - Successo. Ore 17.

IMPERO - IL RAGGIO INVISIBILE - Con Boris Karloff. — Ore 17.

CECCHINI - TEMPESTE SULLE ANDE - Avventure con Jach Holt. Ore 17.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 1-15

Fervore di opere nelle terre dell'Impero

ADDIS ABEBA, 7.

L'opera svolta dalla amministrazione municipale cittadina nell'Anno XVII risulta vasta ed intensa. I dati statistici riguardanti questa attività e la vita della città dal 1. gennaio 1939 XVII all'alba dell'anno XVIII dicono espliicitamente come la nuova Addis Abeba italiana, voluta dal Duce, nasce e si sviluppa.

La nuova Addis Abeba

Lavori stradali. — Lavori eseguiti n. 36; strade ultimate o in corso m. 29.659; lavori appaltati lire 42 milioni 755.377; importo lavori eseguiti lire 18.867.184.

Lavori di edilizia. — Lavori eseguiti n. 13; lavori appaltati lire 8.661.711.79. Importo lavori eseguiti lire 5 milioni 887.829.79.

Acquedotti. — Nuovo acquedotto: lavori appaltati lire 18 milioni; lavori eseguiti: a) per la diga lire 2.600.000; b) condotta esterna lire 200.000; c) serbatoio lire 1.613.562,54. Totale lire 4.413.562,54; vecchio acquedotto: lavori eseguiti lire 650 mila. Totale lire 5.063.562,54.

Lotti assegnati a tutto il mese di ottobre nelle zone del piano regolatore. — *Città nazionale:* a) zona commerciale e centro affari: lotti n. 222, superf. mq. 420.917; b) zona residenziale, lotti n. 297, sup. mq. 528.205; c) zona industriale, lotti n. 215, sup. mq. 1.181.405; d) zona operaia, lotti n. 151, sup. mq. 153.820; e) mercati nazionali, lotti n. 52, sup. mq. 196.136; f) case popolari, lotti n. 106, sup. mq. 183.000. Totale lotti n. 1043, superficie mq. 2.663.480.

Città indigena: lotti assegnati n. 908, superficie mq. 237.000.

Attività economica: licenze di esercizio per attività commerciale rilasciate n. 1307; licenze di artigianato n. 998. Totale n. 2305.

L'opera non si ferma alle cifre. Essa cominciò meno di un anno fa affrontando con decisione fascista mille problemi e superando mille difficoltà. Gli uffici amministrativi venivano organizzati; gli uffici tecnici assumevano l'aspetto di cantieri.

Per mesi, quasi quotidianamente, le categorie produttive, interessate comunque alla costruzione della città, sono state riunite dal podestà per l'esame di ogni singola questione interessante la produzione dei materiali. Anche in questo campo, sopratutto in senso autarchico, l'azione ha raggiunto risultati notevoli. Oggi, mercè questa preparazione della battaglia del piano regolatore, i cantieri sono pronti.

I costruttori e i privati hanno risposto, nel clima creato e sull'esempio del municipio, a tutti gli appelli negli appalti dei lavori e dei lotti, i quali oggi già coprono per larga parte il vasto scacchiere cittadino.

Nel Gimma

A Gimma, allo scopo di inquadrare organicamente lo sviluppo della città secondo criteri razionali che tenessero conto delle necessità locali e delle norme urbanistiche ormai affermate per i centri africani, per disposizione del Governatore del Galla e Sidamo, gen. Gazzera, è stato studiato un piano regolatore completo, subito messo in atto, con opere edilizie e stradali sempre più numerose e in buona parte ultimate.

Il quartiere indigeno, denominato *Irmata* secondo il nome primitivo della zona, stabilito a sud-est del centro nazionale, comprende una superficie di 150 ettari. Nel quartiere si è completata l'ossatura stradale per uno sviluppo complessivo di km. 5,800 ed è stato sistemato il mercato indigeno in apposito ampio piazzale largo 180 metri e lungo 200 metri.

Scomparse in breve tempo le cadenti e primitive costruzioni di cicca, tutta la zona è stata suddivisa per mezzo di strade secondarie in lotti, comprendenti 400 assegnazioni nella parte commerciale e 500 in quella destinata alle abitazioni, indi è stata attuata la vasta mole di opere, di cui un parte a completo carico del Governo e un'altra per conto dei privati.

Nel primo gruppo sono comprese le opere indispensabili e di pubblica utilità, quali la Moschea e la Chiesa copta, dominanti da posizioni opposte tutto il quartiere, le massicciate e le bitumature stradali, i canali di scolo delle acque con tombini e accessori, l'apertura ed il prolungamento di nuove strade facilitanti l'accesso alla zona da tutte le direzioni, nonchè le scuole elementari per indigeni e sei casette in muratura per alloggio di capi e notabili di passaggio.

Nel secondo gruppo di opere sono comprese 60 casette in muratura disposte lungo la strada principale e numerose costruzioni sparse lungo le strade secondarie del mercato, tutte fatte per conto degli indigeni che a massa si sono trasferiti spontaneamente nel nuovo quartiere. Da sicuri segni risulta chiaramente l'incondizionato consenso dei sudditi per questa opera di civiltà: infatti i lavori in muratura commissionati dagli indigeni sono ammontati a circa tre milioni di lire in meno di un semestre e tutti hanno voluto anticipare, nella misura di una metà o di un terzo, l'importo.

Ora queste casette sono terminate e, quali con loggette dagli archi moreschi, quali con *musciarabiè* e timpani dai colori vivaci, quali infine con i disegni esterni imitanti il masso squadrato o la disposizione dei mattoni nei muri e nelle volte, arieggiano una timida civetteria e indicano da lontano l'ossatura stradale con i loro tipici allineamenti.

Le strade

Le notizie giunte da tutte le località dell'Impero assicurano che il traffico si è svolto e si svolge con assoluta regolarità su tutta la rete stradale e che l'organizzazione della manutenzione di essa ha raggiunto una consistenza pari a quella del Regno.

Le strade consolidate nei tagli e nei rilevati, nonchè perfezionate nel numero delle opere d'arte, nei muri di sostegno e nei fossi di scolo, resistono egregiamente alla aggressione delle frequenti precipitazioni atmosferiche in modo che i danni vanno sempre più riducendosi, diminuendo in tal modo la spesa annua di manutenzione.

Le strade si consolidano come si consolida la potenza politica ed economica dell'Italia nei vaste territorio conquistato.

Intanto ultimata la rete fondamentale di 3352 km. l'Ispettorato dell'Azienda autonoma statale della strada prosegue la sua attività con la realizzazione che gli è stata affidata dal Viceré d'Etiopia e dal Ministero dell'Africa italiana di un secondo gruppo di strade che ampliano ed integrano la rete stessa.

Le nuove strade sono già state appaltate ed iniziate: esse comprendono la Dessiè - Debra Tabor, i prolungamenti della strada del Gimma fino a Scioa Ghimira e di quella di Lechemti, fino a Ghimbi, un tratto della strada dei grandi laghi, da Addis Abeba ad Uono, e infine il tronco di sutura Giggiga - Ferver della grande strada oceanica Mogadiscio - Harar.

I poderi della bonifica di Puglia e del Volturno in concessione ai coltivatori

ROMA, 7.

In una riunione tenutasi a Palazzo Littorio, sono state fissate le norme in base alle quali saranno concessi i poderi ai coltivatori delle zone bonificate dall'Opera Nazionale Combattenti nel Tavoliere delle Puglie e nel Volturno. Il *Lavoro Fascista* informa che tali norme, definite per direttiva del Duce, sono state concordate in un patto che comprende una convenzione ed un capitolato. Il principio informatore di questa importante opera sociale, si può così riassumere: legare il bracciante alla terra bonificata e dargli la possibilità di diventare proprietario del podere da lui coltivato: *«Il sistema adottato per realizzare tale principio consiste in una forma nuova di concessione del podere al colono sotto la sorveglianza e la guida dell'O.N.C., in attesa che sia possibile procedere alla regolare compra - vendita a favore del coltivatore. E' un rapporto nuovo che si stabilisce fra la terra e il lavoro e la concessione rappresenta una forma nuova di gestione che potrebbe essere definita impresa lavoro, e che svolgendosi in buone condizioni consente al lavoratore di diventare proprietario. Non è quindi soltanto un passo innanzi che è reso possibile per questi lavoratori: è un fatto profondamente rivoluzionario che caratterizza la colonizzazione fascista e consente, attraverso l'attuazione di un nuovo sistema economico, l'accorciamento delle distanze a favore dei lavoratori che dimostrano il loro attaccamento e la loro fedeltà alla terra. La norma generale della gestione è che il coltivatore farà propri i prodotti del podere sotto la osservanza degli obblighi e delle limitazioni prescritti dal capitolato di concessione. I suoi doveri di coltivatore nei confronti del podere si intendono facilmente quando si ricordi che egli deve lavorare ed avere cura dei fabbricati, dele bestie e delle scorte con la diligenza di un buon padre di famiglia. L'Opera Nazionale Combattenti si riserva la facoltà di stabilire gli impianti e le sistemazioni delle colture, l'ordinamento del podere, i criteri per l'allevamento del bestiame e in genere, tutte le norme che giovino ad accrescere l'efficienza poderale».*

La motonave "Oceania„ e la "Principessa Giovanna„ giunte regolarmente in Argentina

BUENOS AIRES, 7

Dopo una regolare navigazione sono giunte in perfetto orario le motonavi «Principessa Giovanna» e «Oceania» che hanno sbarcato 932 passeggeri. A proposito della regolarità dei servizi dei piroscafi italiani si fa rilevare che quelli inglesi e francesi hanno quasi totalmente sospeso il trasporto della posta per l'impossibilità di comunicare in precedenza gli scali e di mantenere il percorso sulle rotte prestabilite.

Anche i piroscafi di bandiera belga, norvegese, finlandese e svedese presentano gli stessi inconvenienti.

L' Ungheria tributa solenni onoranze alla salma di Darany

BUDAPEST, 7.

Si sono svolte questa mattina con grande solennità le esequie del defunto Presidente della Camera dei deputati ed ex Presidente del Consiglio Colomanno Darany. L'ufficio funebre è stato celebrato nella sala della Cupola nel Palazzo del parlamento Alla cerimonia sono intervenuti il Reggente Horthy e la consorte, gli Arciduchi Giuseppe, Giuseppe Francesco e Alberto, il Presidente del Consiglio con tutti i membri del Governo, i rappresentanti del corpo diplomatico, tra cui il ministro d'Italia a Budapest conte Vinci, tutte le alte gerarchie dello Stato, numerosi senatori e deputati. Dopo che il vescovo Ravasz ha impartito la benedizione alla salma, il Capo del Governo conte Teleki, il presidente del Senato ed il vice presidente della Camera hanno pronunciato commosse parole con le quali hanno esaltato le eminenti doti dell'estinto. Una numerosa folla ha assistito alle solenni onoranze al defunto.

I giornali confermano che la successione di Darany alla presidenza della Camera dei deputati verrà probabilmente assunta dal ministro della giustizia Tasndi Nagy il quale verrebbe sostituito nel dicastero della giustizia dall'attuale sottosegretario alla istruzione pubblica Stolza.

L'*Agenzia telegrafica ungherese* annuncia che nel suo notiziario in lingua ungherese la radio di Londra diramò ieri sera una falsa notizia che nella capitale ungherese sarebbero apparsi dei manifestini rappresentanti una contadinella ungherese che offre il pane ad un soldato tedesco. Sotto la vignetta sarebbe la scritta: *«Fino a quando lo sopporteremo ancora?».*

L'*Agenzia telegrafica ungherese* afferma che nessuno ha mai visto a Budapest i manifesti di cui parla la radio inglese che tenta di fare propaganda con la diramazione di false notizie.

Ricognizioni britanniche sulla Germania occidentale

LONDRA, 7.

Il ministro dell'aviazione comunica che ieri una squadriglia di aeroplani inglesi ha eseguito un volo di ricognizione sulla Germania occidentale prendendo le fotografie di posizioni nemiche. Uno degli aeroplani non è tornato alla base.

Udienze del Segretario del Partito

ROMA, 7.

Il Segretario del Partito ha ricevuto oggi nel Palazzo Littorio il Ministro delle Corporazioni il quale, accompagnato dai sottosegretari di Stato, gli ha presentato i presidenti delle Confederazioni fasciste. S. E. Muti si è quindi intrattenuto con S. E. Ricci per l'esame di alcuni problemi.

Il Segretario del P.N.F. ha pure ricevuto nel Palazzo del Littorio il Segretario del Partito Fascista Albanese.

Eugenio Bertuetti nuovo direttore della "Gazzetta del Popolo„

ROMA, 7.

Alla direzione della *Gazzetta del Popolo* è stato chiamato Eugenio Bertuetti, fascista del 1921, già vicedirettore del giornale stesso.

Il Maresciallo De Bono a Coriza e Argirocastro

TIRANA, 7.

Da Pogradec, ove è stato fatto segno alle più calorose acclamazioni della popolazione, ispezionate le truppe di quel presidio il Maresciallo De Bono sempre accompagnato dal comandante superiore delle truppe e dal seguito, ha proseguito per Coriza ricevuto all'ingresso della città, dall'Ispettore del P.N.F. e da tutte le autorità locali politiche e militari. La popolazione lo ha salutato con ardenti acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. Quindi il Maresciallo ha visitato gli alloggiamenti delle truppe presidiarie, la sede della Federazione provinciale fascista, dove ha passato in rivista i reparti della Gioventù del Littorio albanese e il municipio. Successivamente il Maresciallo De Bono ha continuato il suo viaggio nelle provincie meridionali dirigendosi da Permeti ed Agirocastro verso Porto Edda. Lungo tutto il percorso le popolazioni hanno sottolineato il suo passaggio con entusiastiche manifestazioni.

INVITO ALLA PACE

Un messaggio dei Sovrani d'Olanda e del Belgio ai Paesi belligeranti

L'AJA, 7.

Viva impressione ha suscitato la notizia dell'improvviso arrivo in Olanda del Re del Belgio e delle lunghe conversazioni da lui avute con la Regina Guglielmina alla presenza del Primo ministro Spaak, e dal ministro degli esteri olandese. L'impressione che qualche fatto importante stesse maturando ha dominato la pubblica opinione.

Una informazione ufficiosa pubblicata nel tardo pomeriggio di ieri segnalava che negli ultimi due giorni si era determinata nei confronti dell'Olanda e del Belgio una situazione che imponeva la necessità di consultazioni.

Si escludeva tuttavia la possibilità di un patto militare fra i due Paesi e si precisava che non si trattava neppure di consultazioni agli effetti di eventuali offerte di mediazione ai Paesi belligeranti. A tarda sera però si lasciava intendere che un tentativo ulteriore dei due Paesi per salvare la pace non era improbabile. All'ultima ora infine veniva pubblicato il seguente comunicato ufficiale:

«La Regina dei Paesi Bassi e il Re del Belgio si sono incontrati all'Aja durante i giorni 6 e 7 novembre. I Sovrani erano accompagnati dai signori Kleffens a Spaak rispettivamente ministro degli affari esteri olandese e Primo ministro belga. I Sovrani hanno deciso di inviare ai Capi di Stato della Germania, della Francia e dell'Inghilterra un telegramma allo scopo di facilitare eventuali negoziati. Questa iniziativa assunta dai due Sovrani è una nuova manifestazione della identità di vedute e della solidarietà che esistono fra i Paesi Bassi e il Belgio».

Il testo del telegramma è del seguente tenore:

«In un'ora di angoscia per il mondo intero, prima che abbia inizio in tutta la sua violenza la guerra nell'Europa occidentale, noi abbiamo la convinzione che è nostro dovere di fare udire di nuovo la nostra voce. Le parti belligeranti hanno dichiarato qualche tempo fa che non si rifiuterebbero di esaminare le basi ragionevoli e sicure di una pace equa. Ci pare che per esse sia difficile, nelle circostanze attuali, mettersi in rapporto diretto per precisare e avvicinare i loro punti di vista.

«Noi Sovrani dei due Stati neutri aventi buone relazioni con tutti i vicini, siamo pronti ad offrire ad essi i nostri buoni uffici. Se ciò torna a loro gradito, siamo disposti a facilitare con tutti i mezzi in nostro potere — e che ad essi piacerà suggerirci — e con uno spirito di amichevole comprensione, la ricerca degli elementi di un eventuale accordo. Tale ci sembra essere la missione che noi dobbiamo compiere per il bene dei nostri popoli e per l'interesse del mondo intero Noi speriamo che la nostra offerta riuscirà gradita e che allo stesso tempo, il primo passo sarà stato effettuato verso la realizzazione di una pace duratura. — Firmato: GUGLIELMINA - LEOPOLDO».

E' stato costituito solennemente il Governo della provincia dello Huteh, che è stato affidato al generale Ho Wei Fing, che era già stato commissario finanziario per la stessa provincia dal 1916 e governatore nel 1917.

L'agenzia *Domei* ha da Hsingking che il Governo del Manciuquò ha deciso di esportare l'olio di soia ed altri prodotti in Germania via Siberia. I traffici fra il Manciuquò e la Germania si svolgeranno sulla base del dollaro americano.

La stessa agenzia apprende da Hong Kong che l'ambasciatore britannico sir Archibald Kerr lascierebbe la capitale cinese nel corso della settimana prossima. I negoziati intercorsi fra l'ambasciatore ed il ministro degli esteri cinese Wang King Hui nei riguardi della continuazione dell'aiuto militare alla Cina avrebbero dato risultati negativi. Dalla stessa fonte si apprende che il dissidio fra il Kuomintang di Ciang ed il partito comunista cinese si fa sempre più acuto. Anche nella diplomazia cinese all'estero si manifestano segni di discordia ed i rappresentanti della Cina nelle grandi capitali si troverebbero imbarazzati nell'esplicazione dei loro compiti.

Il principe Pu Thieh fratello minore dell'Imperatore del Manciuquò il quale riveste il grado di capitano è arrivato a Hsinking per svolgere la sua missione di istruttore nell'accademia militare.

L'ex comandante in capo delle forze giapponesi in Cina generale Twane Macsui che ha fatto costruire un tempio in memoria dei caduti in Cina, ha ora ordinato che vi venga collocata una statua della Dea Buddista di Kwanon. Uno dei più noti scultori del Giappone Haruji Kato è stato incaricato di costruire la statua.

Le peripezie del "City of Flint„

STOCCOLMA, 7

Non si sa ancora se la nave americana «City of Flint» abbia o no lasciato il porto di Bergen. Il Governo norvegese respinge in termini vigorosi le proteste tedesche e mentre conversazioni attraverso la normale via diplomatica continueranno, l'equipaggio tedesco continua ad essere trattenuto in Norvegia.

Una nota americana al Governo di Tokio

TOKIO, 7.

Il *Miyako* ripete che condizione preliminare per le conversazioni con l'Inghilterra e gli Stati Uniti deve essere il riconoscimento da parte di queste Nazioni della situazione attuale in Cina. Dopo aver rilevato che l'ambasciatore americano Grew ha consegnato al ministro degli esteri giapponese una nota del suo Governo nella quale si riafferma che gli Stati Uniti intendono che in Cina sia ristabilita la situazione antecedente allo scoppio della guerra cino-giapponese, il giornale osserva che il Governo americano non potrà mai ricorrere a misure estreme contro il Giappone Per quanto riguarda la Germania, il giornale aggiunge che il Governo tedesco potrebbe dare gradita prova della sua amicizia verso il Giappone riconoscendo il Governo centrale cinese di prossima costituzione. Il *Kokumin* si dimostra assai pessimista circa i futuri rapporti nippo-americani.

Seguendo l'esempio del Giappone e della Russia che recentemente hanno proceduto allo scambio reciproco dei vapori rispettivi, anche il Fanciuquò è venuto con la Russia allo stesso accordo per uno scambio del genere. Grande importanza è attribuita a questo accordo che viene immediatamente dopo la tregua d'armi al confine mancese-mongolo.

L'Imperatore del Giappone si è recato a Numazu ove assisterà alle manovre della divisione della guardia imperiale.

La discussione circa la formula per la sistemazione dei rapporti nippo-cinesi, in connessione con la istituzione del nuovo Governo centrale cinese è stata rinviata al consiglio di Gabinetto giapponese che si terrà venerdì.

Il Re Imperatore usa l' italianissimo "voi„

ROMA, 7

Il «Giornale d'Italia» nel rilevare che il Re Imperatore nella lettera scritta al valoroso ammiraglio Luigi Miraglia che ha raggiunto i limiti di età ha usato l'italianissimo «Voi» nota che la lettera del Sovrano è non solo un esempio, ma anche un monito per quei pochi che ancora per cattiva abitudine o per sciocco snobismo, si ostinassèro a non usare il «Voi».

La Principessa di Piemonte al villaggio del Circo Massimo

ROMA, 7.

La Principessa di Piemonte si è recata a visitare nel pomeriggio di oggi il villaggio del Circo Massimo. L'augusta visitatrice si è vivamente interessata ai vari impianti dei quali ha accertato la perfetta attrezzatura assistendo fra l'altro ad un allenamento di pallacanestro tra squadre femminili. La Principessa, riconosciuta dal pubblico, è stata fatta segno a manifestazioni di devota simpatia.

La Danimarca aumenta la marina da guerra

COPENAGHEN, 7.

Altre due torpediniere di 650 tonnellate ciascuna sono state impostate nei cantieri di Copenaghen. Le due siluranti avranno una velocità di 36 nodi e saranno armate di cannoni da 105 mm.

La marina da guerra danese continua a lavorare attivamente per liberare il tratto di mare a sud di Copenaghen dalle mine vaganti che rendono estremamente pericolosa la navigazione.

Nuovo vaccino antitetanico

PARIGI, 7.

L'accademia di scienze comunica che i dottori Ramon e Lemayer sono riusciti a perfezionare un nuovo vaccino contro il tetano la cui efficacia superiore a quella dei precedenti vaccini garantisce una valida e duratura immunità contro la terribile infezione che particolarmente dilaga in tempo di guerra.

IL CORRISPONDENTE dell'ufficioso «RITS» riferisce l'impressione generale degli ambienti politici finlandesi i quali definiscono la situazione finno-sovietica come una situazione di attesa che non va interpretata nel senso di un cattivo sintomo.

La nuova tariffa dei diritti erariali per gli spettacoli cinematografici

ROMA, 7

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L.:

«La tariffa dei diritti erariali sull'introito lordo totale degli spettacoli cinematografici e degli spettacoli di varietà aventi almeno un numero di cinematografo, comunque e dovunque dati al pubblico, anche se in circoli e sale private, stabilita dal R.D. 10 maggio 1925 numero 624, è fissata come segue: per i prezzi, non compreso il diritto erariale, non superiori a lire 1 e centesimi 50 il 10 per cento. Per i prezzi non compreso il diritto erariale, superiori a lire una e centesimi 50 il 20 per cento. Tali diritti sono comprensivi di ogni addizionale, ma nelle provincie di Milano e di Firenze in aggiunta ai medesimi, deve essere riscosso il diritto addizionale nella misura di lire 2 per ogni cento lire dei prezzi stabilito dall'art. 31 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3276 e dal R.D.L. 26 marzo 1931 n. 368, convertito nella legge 9 luglio 1932, n. 1008 rispettivamente a favore dell'ente autonomo «Teatro alla Scala di Milano» e dell'ente autonomo «Teatro comunale Vittorio Emanuele II» di Firenze.

I prezzi che vengono richiesti per assistere agli spettacoli, al netto del diritto erariale, non devono persentare frazione di 5 centesimi. Resta ferma ogni altra disposizione di che al R.D. 2 ottobre 1924 n. 1589. Le disposizioni del presente decreto entreranno in vigore da domani».

Incidente aereo

ROMA, 7.

Il giorno 3 novembre un apparecchio da caccia pilotato dal sergente Visinio Teresio, durante un normale volo di addestramento, per cause imprecisate precipitava dalla quota di 1200 metri nei pressi del paese di Basandella. Il pilota che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

Circa un milione di specie di animali

BERLINO, 7.

Sebbene solo in linea approssimativa, il naturalista tedesco Möbius assodò una quarantina di anni or sono che il numero delle specie di animali ammonta a 412.000. Secondo i calcoli più recenti tale cifra è valutata però a circa un milione. Anche il numero delle specie vegetali dovrebbe superare la cifra di un milione, senza contare naturalmente le piante microspiche

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	7	6
Parigi	44.25	44.50
Londra	78.07	78.50
New York	19.80	19.80
Belgio	330.65	329.65
Olanda	1051.—	1051.50
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	75.15	75.15
Rendita 5%	93.70	93.70
Redim. 1934 3.50%	72.30	72.65
Redim. 5% immob.	94.75	94.80
Buoni Tesoro 1940	99.90	99.90
» » 1941	100.40	100.30
» » 1943	90.30	90.30
» » 1944	96.65	96.75
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.35	91.35
I.R.I. STET 4%	652.—	650.—
I.R.I. 4.50%	462.—	462.—
E.L.P.E.R. 4.50%	467.50	468.75
Pubbl. utilità 6%	495.—	496.50
Pubbl. util. s. tel. 6%	497.50	497.50
Credito Nav. 6.50%	499.50	500.
Edison em. 931 6%	503.25	503.50
Emiliana 6%	506.50	500.—
Merid. di elettr. 6%	500.50	502.—
Soc. eser. telef. 6%	488.—	489.—
AZIONI		
La Centrale	1260.—	1230.—
Mediterranee	571.—	571.—
Meridionali	990.—	1018.—
Coton. Cantoni	4000.—	4000.—
Coton. Olcese	620.—	636.—
Tessuti stampati	1100.—	1130.—
Linif. Canap. Naz	658.—	663.—
Manif. Rossari-Varzi	770.—	770.—
Manif. Rotondi	552.—	552.—
Manif. Tosi	91.25	91.50
Manif. Coton. Merid.	305.—	302.—
Unione Manif.	386.—	389.—
Lanif. Gavardo	685.—	679.—
Lanif. Rossi	3500.—	3300.—
Lanif. Targetti	107.—	110.50
Cascami seta	430.—	435.—
Chatillon	102.—	107.—
Snia Viscosa	463.—	485.—
Ansaldo	81.—	78.—
Ilva	278.—	285.—
Monte Amiata	595.—	628.—
Montecatini	213.50	220.—
Dalmine	198.—	205.—
Breda	480.—	502.—
Bianchi	131.—	141.—
Isotta Fraschini	34.50	39.12
Fiat	542.—	561.—
O.M.I. già Reggiane	145.—	151.—
Adriatica di Elettr.	202.—	207.—
C.I.E.L.I.	365.—	385.—
Dinamo	410.—	425.—
Edison	355.—	360.—
Edison Postergate	270.—	275.—
Elettrica Bresciana	363.—	375.—
Valdarno	227.—	235.—
Emiliana	654.—	656.—
Forze Idr. Liguria	165.—	170.—
Cisalpina priv.	165.—	166.—
Cisalpina ord.	164.50	166.50
Seso	104.25	105.50
Sip	70.—	71.—
Tirso	193.—	198.—
Vizzola	537.—	542.—
Merid. Elettricità	354.—	370.—
Terni	302.50	301.50
Unes	15.87	16.—
Tecnomasio It. B.B.	134.—	139.—
Distillerie Italiane	240.—	253.—
Eridania	660.—	700.—
Raffin. Lig. Lomb.	870.—	875.—
Romana Zuccheri	102.—	107.—
A.N.I.C.	117.50	116.—
Fondi Rustici	115.—	118.—
Beni Stabili Roma	219.—	226.50
Comp. It. Gr. Alb.	57.50	56.—
Cementi Bergamo	284.—	284.—
Pirelli Italiana	1800.—	1835.—
Pirelli e C.	700.—	705.—

Quantunque il volume degli affari sia stato abbastanza rilevante e una viva animazione abbia caratterizzato la riunione odierna, il tono della tendenza è stato per la maggior parte dei comparti più riflessivo. Realizzi di beneficio per quanto facilmente assorbiti sono affluiti fin dall'apertura e sebbene verso metà borsa, specie per i titoli a più largo mercato, si sia notata una buona ripresa, nella seconda parte della riunione la prevalenza delle offerte sulle domande ha nuovamente impresso alla quota un tono sempre più pesante. Anche Fiat, Stampati ed Edison che avevano segnato prezzi superiori al precedente listino flettono in chiusura, e assieme alla totalità dei valori chiudono ai prezzi minimi della giornata. Dopolistino animatissimo a prezzi di buonissima ripresa.

Premi minori dei Buoni del Tesoro

ROMA, 7.

Presso la direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per la assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 novembre 1939 XVIII per l'8ª serie e per la 9ª serie dei buoni del tesoro novennali 1941.

Ottava serie: i due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 319.718 e 1.722.654.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

782.416 1.241.385 1.619.927 1.699.753

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

5.808	52.345	80.935	110.952
124.069	177.830	262.415	298.331
323.364	329.201	346.629	359.225
407.329	410.739	468.630	513.103
541.220	551.366	625.415	698.191
710.513	732.852	743.924	1.031.326
1.126.432	1.159.769	1.185.240	1.265.375
1.265.744	1.283.670	1.336.765	1.344.012
1.345.858	1.372.262	1.386.875	1.521.973
1.539.720	1.558.022	1.562.916	1.621.759
1.644.847	1.655.963	1.652.997	1.719.470
1.728.405	1.734.750	1.806.271	1.887.651
1.928.712	1.957.689.		

Nona serie: i due premi di lire 100 mila sono assegnati rispettivamente ai buoni n. 316.649 e 409.487.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

348.925 986.265 1.347.031 1.988.606

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n.:

22.284	78.558	85.684	96.265
102.989	223.361	293.258	298.973
316.980	444.543	456.115	511.513
544.868	551.479	555.887	559.594
602.637	636.548	717.439	734.015
757.801	772.563	811.496	878.133
907 631	1.018.392	1.179.480	1.202.622
1.217.401	1.217.768	1.295.320	1.309.598
1.311.595	1.406.885	1.411.662	1.424.537
1.429.760	1.478.890	1.504.051	1.510.674
1.587.998	1.619.524	1.621.837	1.706.095
1.722.417	1.798.949	1.864.324	1.887.039
1.892.109	1.957.111.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e 500 mila lire estratti il 27 ottobre 1939:

Ottava serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.817.898 e quello di lire 500 mila al buono n. 925.010.

Nona serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 1.017.763 e quello di lire 500 mila al buono n. 619.485.

L'incasso delle cedole del prestito Dawes

ROMA, 7.

La Banca d'Italia annuncia che, in applicazione di talune nuove formalità richieste dal Governo germanico in dipendenza dell'attuale situazione internazionale, i portatori di titoli del prestito esterno della Germania 7% 1924 (Dawes), per poter incassare le cedole scadute il 15 ottobre 1939, dovranno rilasciare alle filiali della stessa banca, presso le quali potranno assumere le necessarie informazioni, apposito affidavit e presentare le relative obbligazioni per la stampigliatura.

I mercati A UDINE

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha fissato i seguenti prezzi massimi per i giorni 7-8 novembre:

VERDURE: Aglio all'ingrosso da lire 180 a 200; al minuto da 2.30 a 2.80 — Bietole da 70 a 90; da 0.50 a 1.30 — Broccoli a 50; a 0.70 — Verze Chinesi da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Cappucci da 50 a 60; da 0.60 a 0.85 — Cavoli da 60 a 65; da 0.75 a 0.90 — Cicoria da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Cipolline da 120 a 160; da 1.60 a 2.10 — Cipolla nostrana da 30 a 45; da 0.40 a 0.65 — Cipolla di Chioggia da 55 a 65; da 0.70 a 0.90 — Cime di rape da 60 a 70; da 0.75 a 1 — Carote da 60 a 70; da 0.80 a 1 — Finocchi da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Indivia da 60 a 100; da 0.80 a 1.40 — Insalata piccola a 200; a 2.80 — Insalata grande da 120 a 150; da 1.50 a 2.10 — Patate nostrane da 50 a 65; da 0.60 a 0.80 — Peperoni verdi da 70 a 90; da 0.90 a 1.30 — Peperoni gialli da 150 a 200; da 1.90 a 2.70 — Radicchio verde 1. taglio da 150 a 160; da 1.90 a 2.50 — Radicchio romano da 130 a 140; da 1.70 a 1.95 — Radici da 50 a 65; da 0.65 a 0.90 — Rape da 20 a 35; da 0 30 a 0.50 — Sedani da 60 a 80; da 0.80 a 1.10 — Spinaci da 130 a 140; da 1.70 a 1.90 — Verze da 30 a 50; da 0.40 a 0.70.

FRUTTA: Arachidi all'ingrosso a lire 680; al minuto a 7.50 — Banane a 400; a 4.80 — Castagne da 70 a 90; da 0.85 a 1.20 — Castagne obiacco da 120 a 125; da 1.40 a 1.55 — Marroni da 130 a 135; da 1.50 a 1.70 — Fichi secchi da 220 a 250; da 2.70 a 3.20 — Limoni al cento da 15 a 25; da 0.20 a 0.30 l'uno — Limoni comuni da 150 a 180; da 1.90 a 2.40 — Mele Canadà speciali da 100 a 220; da 1.30 a 3 — Mele speciali da 160 a 210; da 2 a 2.90 — Mele Rosa Mantovana a 165; a 2.30 — Mele rosa mantovana medie da 110 a 140; da 1.40 a 1.90 — Mele nostrane da 90 a 120; da 1.20 a 1.60 — Mele comuni da 50 a 90; da 0.65 a 1.30 — Noci di Sorrento da 360 a 400; da 4.30 a 5 — Noci comuni da 200 a 280; da 2 40 a 3.60 — Pere speciali da 130 a 210; da 1.70 a 2.80 — Pere comuni da 70 a 120; da 0.90 a 1.60 — Uva nostrana fragola da 100 a 130; da 1.30 a 1.80 — Uva nostrana nera da 160 a 180; da 2 a 2.50.

Polleria

Prezzi per kg.: Galline vive da lire 7 20 a 7.70; morte da 11 a 13 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a 11 — Tacchini vivi da 6.50 a 7; morti da 10 a 12 — Anitre vive da 6 a 6.50; morte da 9 a 10 — Oche vive da 5 a 5 50; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 3 30 a 3.70; morti a 6.50 — Piccioni vivi l'uno da 2.40 a 2.80 — Uova fresche ciascuna da 0.82 a 0.85; conservate a 0 58.

Foraggi

Prezzi per q.le: Fieno dell'alta di primo taglio da lire 38 a 40 — Fieno dell'alta di secondo taglio da 36 a 37.

Legna e carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco da metro e stanghe da lire 12.50 a 13.30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



